DIRIGENTI nordest

Anno XVI
n. 12
dicembre 2015

Belluno • Bolzano • Gorizia • Padova • Pordenone • Rovigo
Treviso • Trieste • Udine • Venezia • Verona • Vicenza

DIRIGENTI NORDEST – MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO – POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – 70% NE/VR

FEDERMANAGER CIDA

MAKING THE IMPOSSIBLE POSSIBLE

Realizzare le IDEE IMPOSSIBILI è la più grande sfida… E le nostre aziende la vincono ogni giorno.
Partendo da qui Profexa Consulting ha organizzato l'evento "**Making the impossibile possible**" per il suo team e le sue aziende clienti.
L'evento si è svolto il 26 novembre 2015 con tre partner d'eccellenza, **Carpigiani** – azienda che rappresenta da sempre l'eccellenza tecnica delle macchine per la produzione di gelato artigianale – che cogliamo ancora l'occasione di ringraziare per averci accolti mettendo a disposizione la location per la realizzazione dell'evento, **Marchesi de Frescobaldi** - uno dei più grandi e prestigiosi produttori toscani di vino - e **Latteria Perenzin -** azienda casearia fondata sui sapori tradizionali di quattro generazioni di casari – che hanno accettato la sfida del rendere possibile l'impossibile facendoci toccare con mano, durante il nostro evento la realizzazione dell'impossibile: assaporare l'abbinamento tra gelato, formaggio e vino grazie alla realizzazione di accostamenti studiati e pensati per vivere un'esperienza sensoriale che sembrava impossibile.

Come possiamo trasformare l'impossibile in possibile?
Nella fase inziale dell'evento siamo partiti attingendo dalla storia dell'umanità che ci è da testimonianza di realizzazione dell'impossibile fino ad arrivare ai giorni nostri: alle storie delle nostre aziende Clienti che ci permettono di toccare con mano, nel qui e ora, la realizzazione dell'impossibile, fatta da chi, come noi e con noi, lavora ogni giorno per rinnovarsi e migliorarsi.

Abbiamo così avuto il piacere di ascoltare alcuni clienti di Profexa che hanno raccontato la loro impresa impossibile e di come l'hanno resa possibile con la loro creatività, l'innovazione e l'evoluzione.

Pescheria del Pavaglione – Antica pescheria di Bologna – che aveva il sogno "portare il Pesce nel centro di Bologna". Per realizzare il suo sogno e per "farsi scegliere" dai clienti, ha deciso di offrire quello che non c'era, di andare oltre la domanda esistente, creando così spazi di business completamente nuovi proponendo la preparazione e la possibilità di degustazione sul luogo di pesce crudo in una combinazione di piatti ed ingredienti capaci di regale un'esperienza culinaria che nel centro di questa città non ti aspetteresti. Ora, dopo di loro, quella parte di centro storico, è rinata ed è e diventata, punto di ritrovo e di "degustazione" di tante tipicità bolognesi.

Amorim – Leader mondiale nella fornitura di tappi in sughero – ci ha raccontato l'impresa impossibile di creare un tappo in sughero che non avesse bisogno di cavatappi. La sfida, nata per rispondere all'aumento di consumo del vino nei paesi anglosassoni che prediligono la comodità al rituale della bottiglia, era di creare un prodotto che avesse appeal e desse al package un valore diverso dell'alluminio. Dopo anni di Ricerca e Sviluppo e innovazione, Amorin è riuscita nel suo intento, creando un prodotto unico al mondo e riuscendo ad offrire alle persone qualcosa di diverso e di alternativo: ritualità e praticità in un unico gesto.

Il **Lanificio Cariaggi** – ha presentato il prodotto Sistema Naturae, una collezione di filati commerciali in cashmere nata a seguito dell'idea di recuperare le antiche tecniche tintoriali utilizzando sistemi tintoriali innovativi, materie rinnovabili ed ecologiche. I colori di Systema Naturae sono ottenuti esclusivamente da erbe, fiori, foglie, bacche e radici di piante officinali tintorie provenienti dalla raccolta di flora spontanea e da coltivazioni gestite attraverso specifici accordi di filiera agricola con la Coop. Oasicolori. Protagonista assoluto della linea Sistema Naturae è il blu di guado, un colore recuperato dopo cinque secoli di abbandono.
Il risultato finale è una cartella colori unica e non convenzionale, ispirata dalla visione degli arazzi del 500' e dai tanti capolavori d'arte tessile italiana.

Intals – azienda che da 114 anni esprime la sua vocazione al recupero delle risorse prendendosi cura e dando nuova vita agli scarti d'alluminio nel pieno rispetto dell'ambiente – ci ha raccontato il suo sogno impossibile: 60.000 tonnellate di potenziali rifiuti pericolosi a cui trovare una destinazione ogni anno.
Il sogno lo hanno realizzato sviluppando, realizzando e brevettando un processo di trattamento e valorizzazione delle scorie che recupera alluminio e sale ma soprattutto produce ArgAlum®, un additivo per il mondo dell'edilizia, apprezzato per la produzione di cemento, mattoni, lana di roccia.

Latteria Perenzin – da piccolo Caseificio artigianale a gestione familiare specializzato in produzione di formaggi biologici ha portato 4 grandi innovazioni: le prime lavorazioni di latte di capra, la partecipazione alla prima fiera internazionale, l'avvio del progetto PERcorso, itinerari olfattivi, degustativi, gastronomico-educativi. Ed infine nel 2011 hanno fondato l'accademia internazionale di arte casearia.

Noi come Profexa, occupandoci di sviluppo del potenziale umano, tra cui anche del potenziale relativo al processo creativo, abbiamo notato, come aspetto comune a queste aziende e a chi si allena al processo creativo, a chi va oltre l'esistente che, in un modo o nell'altro, si è posto sempre le ***Quattro (+1) domande per la sfida creativa:***
Questo modo è l'unico modo?
Cosa possiamo smettere di fare?
Cosa possiamo iniziare a fare?
Cosa possiamo fare in modo diverso?
Cosa dobbiamo continuare a fare?
Rispondendo a queste domande le aziende hanno dato avvio al loro processo di innovazione cambiando il modo di fare quello che stavano già facendo, smettendo di fare alcune cose ed iniziando a farne delle altre…e soprattutto **senza fermarsi davanti a chi diceva loro "è impossibile"** perché per raggiungere l'eccellenza bisogna osare, innovare e creare ciò che non esiste.

L'evento si è concluso sorprendendo i sensi con un'idea impossibile fino a qualche anno fa…l'insolito **abbinamento gelato, vino e formaggi.**

Carpigiani, Marchesi de Frescobaldi e Latteria Perenzin ci hanno guidati in un percorso degustativo multisensoriale alla scoperta, oltre ogni aspettativa, di un matrimonio ben riuscito che ci ha permesso di sperimentare le infinite potenzialità del gusto, spesso del tutto sconosciute, ma che vale la pena saggiare ed esplorare.

"Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato" – Nelson Mandela

Profexa Consulting
People & Organization Development
Via Dello Scalo 1/EFG - 3/2 - 40131 Bologna
Tel. 051-4211020 - Fax 051-4210957 - www.profexa.it - info@profexa.it

editoriale

di **GIANGAETANO BISSARO**
direttore editoriale

Federmanager vista dall'interno

Al termine di un periodo di intenso lavoro – e di notevoli soddisfazioni – ho pensato potesse essere interessante dirvi di Federmanager vista dal di dentro. Nel corso dei oltre sei anni come Tesoriere Nazionale ho avuto l'opportunità di occuparmi, in ruoli operativi, anche di Cida centro Studi, Federmanager Academy, Cdi Manager ed Assidai.
I lettori che ci hanno seguito, anche superficialmente, si sono resi conto che, in questo periodo, il sistema Federmanager ha cambiato pelle.
L'informatizzazione portata al massimo livello, la rivoluzione nella comunicazione, l'assistenza ai sempre più numerosi colleghi che hanno perso il lavoro, i tentativi di arginare l'esproprio crescente sulle pensioni e sulla previdenza integrativa – il tutto nel mezzo della maggior crisi del dopoguerra – hanno messo a dura prova le strutture della nostra Federazione.
Sono arrivato a Roma, devo dirlo, con la prevenzione ed il timore propri di chi opera in periferia.
Con piacevole sorpresa ho incontrato, nella stragrande maggioranza, colleghi e collaboratori capaci e disponibili.
È grazie a loro che è stato possibile iniziare il cambiamento che certamente proseguirà con la ventata di energia della nuova Presidenza Federmanager e con la professionalità e caparbietà della nuova Presidenza Cida.
A questo punto alcune considerazioni:

- Il ricambio generazionale tentato in questi ultimi anni non ha dato i risultati attesi . La famiglia ed il lavoro sono prioritari ma i giovani di talento devono riuscire a ritagliarsi un po' di tempo anche per la "società civile" (e di questa fa parte anche l'Associazione Federmanager che li rappresenta).

- C'è un grande bisogno di nuova linfa e l'esperienza diversificata che si può fare all'interno di Federmanager, nelle sue molteplici sfaccettature, può essere molto utile sia come accrescimento culturale che come "plus" in caso di ricerca di nuova occupazione.

- Molte delle attività che le Associazioni Territoriali propongono vengono vanificate dalla scarsa presenza soprattutto dei colleghi in servizio dai quali, però, non arrivano proposte.

- È indispensabile portare avanti il progetto emerso alla recente conferenza programmatica nei punti in cui si prevede una razionalizzazione delle strutture territoriali con una gestione più manageriale e l'utilizzo di professionalità (anche esterne) di elevato livello ed in grado di soddisfare i crescenti bisogni dei nostri iscritti.

In conclusione:
Sfido chiunque ad affermare l'inutilità del Contratto, del Fasi, di Previndai e Previndapi.

Coloro che non sentono la mancanza di Academy, Idi, Cdi Manager, Assidai, Fondirigenti ecc.ecc. è solo perché non hanno avuto il piacere – o la necessità – di sperimentarli.
La Federazione, che da 70 anni ci rappresenta, è viva e vitale e, nel nostro interesse, **va mantenuta e consolidata.**

Dobbiamo aiutarla a servirci meglio. Come? Facendo proposte alternative, dedicandole un po' di tempo ed evitando i 10 atteggiamenti ben sintetizzati a pag. 25.

Buon Natale e Buon 2016 in Salute e Serenità a Voi ed alle Vostre Famiglie.

DIRIGENTI NORDEST
La Voce dei Dirigenti Industriali di:
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Treviso,
Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
c/o ASDAI
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona
tel. 045594388 – fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Franco Frezza - Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta s.c. – Verona

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa a cura di
Scripta s.c.

Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:
5.900 copie cartacee
590 invii pdf
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Paesaggio natalizio (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

martedì 12 gennaio 2016
Conferenza: Collaborazione con l'Università tedesca
Federmanager FVG - Sede di Trieste

martedì 2 febbraio 2016
Conferenza: Centrale idrodinamica e Porto Vecchio
Federmanager FVG - Sede di Trieste

giovedì 17 - domenica 20 marzo 2016
Secondo Campionato Nazionale di sci
Quaratacinquesimo Campionato Triveneto di sci
Cortina d'Ampezzo
Federmanager Nazionale

venerdì 15 - domenica 17 aprile 2016
Quinto Campionato di tennis
Terzo Torneo di Golf
Terme di Galzignano
Federmanager del Nord Est

SOMMARIO

Editoriale 3
Celebrazione del 70° Anniversario di Federmanager 5
Il supplemento di pensione e la pensione supplementare..... 8
Pensioni, consulta, proposta INPS 12
Vita associativa..... da pag.15
Italia sempre aperta (per i ladri) 26
Diritti e doveri 27
Cambia la dermatologia estetica 28
Viaggiatore fai da te 30

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione.
Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.

Celebrazione del 70° Anniversario di Federmanager

Federmanager nel XXI Secolo
Sintesi del discorso del Direttore federale Mario Cardoni
Roma, 9 ottobre 2015

70 anni, una storia fatta di grandi intuizioni e di iniziative di successo, di momenti critici e di scelte coraggiose. Le nostre radici traggono la forza dai nostri valori identitari: i valori della responsabilità e del merito, ma anche della solidarietà intergenerazionale e della trasparenza; poi ci sono la passione e l'altruismo che da sempre animano le donne e gli uomini che scelgono di impegnarsi in Federmanager.
Questa ricorrenza cade nell'anno in cui, qualche effettivo segnale di fragile ripresa emerge dai dati ISTAT che va sostenuta. Gli ultimi dati sulla disoccupazione segnano un'importante inversione di tendenza a conferma che il Paese si è rimesso in movimento. Anche la categoria dei dirigenti ha pagato a caro prezzo, con una contrazione di circa il 10%, la più alta in termini percentuali, che costituisce un segnale molto negativo perché rischiamo di disperdere un patrimonio di competenze, già rare in questo Paese. È pur vero che interpretando fino in fondo i cambiamenti susseguiti all'avvento della moneta unica e alla globalizzazione, si avrebbe intuito che la sfida della competitività si sarebbe spostata sul terreno della qualità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Non deve sorprendere, quindi, il clima di sfiducia verso la politica, le istituzioni e anche quello nei confronti delle organizzazioni sindacali, in particolare verso le grandi confederazioni, sceso ai minimi storici in quanto considerate compartecipi delle scelte o delle mancate scelte che hanno portato il Paese sull'orlo di un default.

Il Paese dispone ancora di tante risorse ed energie che non riesce però a mettere a sistema per l'assenza di una visione e di un'azione strategica. Avremmo bisogno di stimolare le energie migliori e di remare tutti nella stessa direzione.

Il sindacato è un'organizzazione di rappresentanza che non può esimersi dal collocare le sue strategie in un disegno più ampio di interessi generali del Paese. La sua azione di rappresentanza sarà tanto efficace quanto più riuscirà a capire ed interpretare per tempo le dinamiche dell'evoluzione della società e del mondo del lavoro, altrimenti rischia di far pensare alle imprese di poter gestire meglio direttamente la relazione con i propri dipendenti.

Per essere un'associazione di rappresentanza del XXI Secolo, occorre invece avere visione, essere aperti e trasparenti. Con Internet il mondo è profondamente cambiato. Il ritardo del digital divide e sulla banda larga sono il segno tangibile che anche culturalmente siamo indietro. La sfida tecnologica, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione impongono alle imprese un approccio aperto al mondo e la necessità di rivedere e adattare le proprie strategie alle continue evoluzioni del mercato e ai mutamenti dei bisogni dei clienti/consumatori. È la strada da perseguire anche per modernizzare la nostra Pubblica Amministrazione e vincere la resistenza della burocrazia, che trascina con sé la piaga della corruzione e della collusione.

Finalmente si sono resi strutturali i percorsi di alternanza scuola lavoro per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ma la disciplina sull'apprendistato, in particolare quello di alta formazione, andrebbe ulteriormente migliorata. Per chi è inserito nell'impresa è la formazione continua la strada maestra. I fondi di formazione continua interprofessionale, come Fondirigenti e il Fondo Dirigenti PMI, sono l'esempio di come si possono utilizzare proficuamente le risorse che affluiscono dall'Inps, ma che provengono dalle imprese. Occorrerebbe averlo bene a mente e attestarne in modo chiaro la loro natura perché la trasparenza gestionale non è solo pubblica e non può essere l'alibi per reiterare l'inaccettabile "scippo" per destinare tali risorse ad altre finalità. Per chi invece il posto di lavoro lo ha perso, le risorse disponibili andrebbero ripartite molto diversamente dando maggior peso alle politiche attive, perché l'obiettivo non deve essere assistere le persone, ma di riorientarle professionalmente verso soluzioni che abbiano una prospettiva occupazionale. È il lavoro che garantisce la dignità delle persone, ma occorre avere un mercato del lavoro che funzioni davvero.

Questa è la vision sulla quale Federmanager ha rinnovato profondamente in questi anni la sua politica sindacale. Con coraggio e senso di responsabilità ha saputo innovare un modello di relazioni industriali e un impianto contrattuale ancora unico. La nostra specificità contrattuale per essere salvaguardata doveva essere attualizzata per tenere conto di ciò che avviene fuori dai confini nazionali, dove le nostre imprese sono sempre più presenti. Abbiamo rinunciato da tempo agli automatismi retributivi

e puntato sulla produttività mettendo al centro del contratto collettivo il dirigente come persona. La valorizzazione del welfare contrattuale e aziendale ha assunto progressivamente nel nostro contratto collettivo un ruolo centrale ed è la chiave di volta per la modernizzazione delle relazioni industriali verso un modello collaborativo e non più conflittuale. Abbiamo realizzato in questi anni importanti iniziative: Fasi e Previndai sono eccellenze nel panorama nazionale e siamo stati antesignani sui temi dell'assistenza e della previdenza integrativa. Di Fondirigenti, la Fondazione in memoria di Giuseppe Taliercio, collega ucciso tragicamente dalle Brigate Rosse, voglio ricordare i progetti dedicati alla diffusione della cultura manageriale nelle PMI, riuscendo anche a mettere attorno allo stesso tavolo imprenditori e manager: quelli dedicati a facilitare il reinserimento lavorativo dei dirigenti disoccupati, di cui siamo stati precursori; il progetto IMO per rafforzare i rapporti scuola-impresa, un progetto concreto di alternanza scuola lavoro.

Il futuro va verso un modello di contrattazione collettiva di prossimità in quanto maggiormente in grado di rispondere agli effettivi bisogni di aziende e dirigenti di cui è sempre più difficile tracciare una sintesi collettiva su base nazionale. Occorre puntare più decisamente sulla produttività perché le retribuzioni non possono essere una variabile indipendente rispetto agli andamenti dell'impresa, ma siamo ancora distanti da un modello di democrazia economica che contempli forme di partecipazione dei lavoratori nel capitale e nella governance dell'impresa.

La nostra mission è dare alla categoria il giusto ruolo e la corretta immagine nel contesto economico e sociale. Attori protagonisti del cambiamento e del successo sia nelle imprese in cui operano in modo socialmente responsabile, sia fuori dalle imprese, nel processo di modernizzazione del Paese. Vogliamo e dobbiamo sfatare l'errata immagine di egoismo e privilegio che contorna mediaticamente la figura del manager, creata da pochi singoli casi che si ripercuotono ingiustamente su quelle centinaia di migliaia di colleghi che si impegnano, prendono decisioni e ne rispondono sulla propria pelle.

Va dato atto che la concertazione è stato uno strumento che ha consentito di superare momenti complicati per il Paese. Tuttavia, due sono le critiche che ci sentiamo di fare: la prima è avere tradotto la concertazione in condivisione, andando oltre un sano confronto, mentre spettava al Governo prendersi la responsabilità della decisione; il secondo è stato lasciare fuori dal dialogo sociale pezzi importanti di società civile. È altrettanto sbagliato però ora non accettare il confronto con le associazioni di rappresentanza. Avremmo evitato la legge Fornero di riforma del sistema previdenziale che ha messo in forte difficoltà centinaia di migliaia di lavoratori. Le soluzioni ai problemi del Paese non si trovano con gli sterili dibattiti nei talk show televisivi, che hanno anche il demerito di accentuare la faziosità e il clima di conflittualità, ma attraverso un confronto sano e continuo con chi i problemi reali li tocca con mano nell'agire quotidiano.

Siamo tutti stanchi di approfondimenti e di analisi, i problemi reali sono sotto gli occhi di tutti da anni, abbiamo bisogno di passare all'azione, al fare. Vogliamo esserci, perché queste sono le nostre peculiari caratteristiche e vorremmo contaminare con la nostra cultura, le nostre competenze ed esperienze acquisite e praticate sul campo quotidianamente.

La selezione del mercato in questi anni è stata durissima. Migliaia di piccole aziende non ce l'hanno fatta. Rischiamo di disperdere un patrimonio del Paese. Si pensi al piccolo imprenditore che si trova nella necessità di affrontare importanti cambiamenti nella sua azienda familiare: passaggi generazionali, operazioni di merger & acquisition, progetti di internazionalizzazione o di reti d'impresa o un progetto d'innovazione di prodotto o di processo. Ebbene abbiamo un vero paradosso! Ci sono migliaia di professionalità che non attendono al-

tro che avere una nuova opportunità di lavoro e migliaia di piccole aziende che sono costrette a chiudere perché non sono competitive in mancanza di necessarie competenze. Le aziende, infatti, se non crescono muoiono. È la legge del mercato e incrementare la quota di lavoratori ad alta qualifica è necessario per puntare sull'innovazione e sulla internazionalizzazione: questo è il percorso che altri Paesi industrializzati hanno da tempo avviato, mentre da noi è successo l'esatto contrario.

Il nostro modello di riferimento sono le circa 4.000 aziende di media dimensione, cosiddette multinazionali tascabili, dinamiche, strutturalmente attrezzate, che hanno saputo in questi anni reagire innovandosi e a volte trasformandosi profondamente. Sono le aziende che in questi anni difficili hanno puntato sulla qualità, hanno innovato la governance creando un connubio virtuoso tra imprenditore e un buon management, quelle che hanno consentito un forte incremento delle esportazioni e hanno tenuto a galla il Paese.

È giunto il momento di rilanciare una vera politica industriale. Fare politica industriale significa innanzitutto riconoscere all'industria il ruolo strategico che ha nel nostro Paese, il motore dell'economia italiana, il principale strumento di sviluppo tecnologico, di creazione e di diffusione di conoscenze e di innovazione. Essa costituisce il principale veicolo delle nostre esportazioni e determina una richiesta di servizi qualificati. Il mondo economico nel frattempo è diventato più grande e connesso. Il passaggio alla rivoluzione digitale ha determinato mutamenti epocali nel modo di fare impresa, sui sistemi organizzativi aziendali, ormai catene globali del valore che vanno oltre la dimensione territoriale.

Se vogliamo rendere le aziende italiane più competitive, occorre ridurre il cuneo contributivo e fiscale, ma è necessaria anche una politica industriale che consenta al nostro tessuto industriale di adattare le proprie caratteristiche e capacità ai cambiamenti tecnologici e del mercato. Il progetto "Industrial 4.0" va in questa direzione. Non esistono più le catene di montaggio, ma impianti moderni che saranno sempre più caratterizzati dalla tecnologia e dalla richiesta di lavoratori a più elevato livello professionale. Occorre puntare quindi sullo sviluppo delle infrastrutture digitali e digitalizzare la nostra economia con l'introduzione di dosi massicce di innovazioni nelle nostre imprese manifatturiere, favorendo la creazione di aziende di servizi digitali e lo sviluppo delle digitai capabilities. I Fondi pensione possono essere un attore importante nel ruolo di investitori di lungo periodo a sostegno dello sviluppo di iniziative per l'economia reale del nostro Paese, ma gli investimenti in infrastrutture sono determinanti, specie per il Sud. Il mercato è importante, lo dimostra la nuova primavera del l'industria farmaceutica che sembra vivere il nostro Paese, ma bisogna sviluppare una vera politica industriale moderna e coerente con i tempi, che faccia della ricerca e dello sviluppo, nonché della formazione delle competenze, i suoi driver, per favorire l'attrazione di imprese medio grandi, italiane ed estere, che potrebbero offrire opportunità di lavoro qualificato e determinare un effetto virtuoso sull'indotto.

C'è chi sostiene che la migliore politica industriale sia l'assenza di una politica industriale ed è la tesi che è prevalsa negli ultimi decenni. Il vero timore è che attraverso la politica industriale lo Stato torni ad avere un ruolo influente nell'economia. Se Obama non fosse intervenuto, con tutta probabilità, la Chrysler sarebbe fallita e non sarebbe nata FCA. Le aziende sono entità vive in cui l'anima è costituita dalle persone che vedono in quell'impresa la costruzione del proprio futuro e nelle quali cresce giorno dopo giorno un elevato senso di appartenenza. Tra queste c'è sicuramente il middle management.

Creare le condizioni per stimolare la nascita di nuove imprese, soprattutto nei giovani è fondamentale per un Paese che ha un'insufficiente offerta di lavoro. Un programma permanente che favorisca l'accesso nelle piccole imprese dei talenti e giovani laureati agevolato dalla presenza di tutor, è un'altra proposta che avrebbe il duplice obiettivo di dare maggiori opportunità a chi ha investito nella propria formazione, senza dover seguire i propri sogni all'estero e creare le condizioni per accrescere il livello qualitativo delle piccole imprese.

Infine, il fisco. Il tema dell'evasione fiscale non è più rinviabile e va affrontato senza pregiudizi ideologici o demagogici. Una piaga che non è più accettabile. Non si possono continuare a premiare i furbi e a tartassare gli onesti. Il livello della pressione fiscale in Italia è troppo elevato e sottrae eccessive risorse al sistema economico. Di questo ne è conscio anche il Presidente del Consiglio che ha annunciato una serie di interventi a partire dalla Legge di Stabilità. Quello che è più grave però è che le imposte gravano su pochi: prevalentemente lavoratori dipendenti e pensionati. I dati delle dichiarazioni dei redditi che annualmente vengono pubblicati sono sconcertanti ed è inammissibile che questo venga ancora tollerato. È inammissibile che su 60 milioni di italiani, i contribuenti siano solo la metà e che oltre 10 milioni di questi versino appena 55 euro l'anno dichiarando un reddito medio di 7.500 euro, mentre il 4,01 % dei contribuenti versa il 32,6% del gettito complessivo. Tra questi lo 0,7%, rappresentato da dirigenti in servizio e in pensione, versa oltre il 12% del totale. Non può essere la fotografia reale del nostro Paese. La nostra difesa delle pensioni è una battaglia di giustizia e di verità.

Cominciamo a fare vera trasparenza, non propaganda come il Presidente dell'lnps. Cominciamo a distinguere la previdenza dall'assistenza che grava impropriamente sull'lnps e la cui confusione ha l'evidente scopo di giustificare i tagli alla previdenza e soprattutto alle pensioni di importo più elevato. Occorre garantire autentica equità possibile solo riequilibrando il gettito contributivo e fiscale tra lavoratori dipendenti e pensionati da una parte e tutti gli altri dall'altra e se si darà effettivamente conto di cosa un cittadino dà e cosa riceve. Guardiamo i numeri e finiamola con la demagogia, solo in questo modo si potrà incidere sui veri privilegi. Abbiamo bisogno di semplificare il nostro Paese, di renderlo governabile e con una Pubblica Amministrazione e una Giustizia più efficiente. Se vogliamo cambiare davvero occorre puntare sui migliori, rimettendo al centro la persona e l'interesse comune.

Federmanager sta cambiando per essere protagonista del domani e lancia la sfida per i prossimi 70 anni.

Il supplemento di pensione e la pensione supplementare

di **Salvatore Martorelli Giornalista** – *Consulente Previdenziale*

Supplemento di pensione e pensione supplementare sono prestazioni diverse. Mi spetta un supplemento di pensione o ho diritto ad una pensione supplementare? Nonostante, in ambedue le frasi. ricorra una parola che ha la stessa radice linguistica, tale da far pensare che si tratti della stessa cosa, la differenza in materia previdenziale tra i due termini è notevole perché essi indicano prestazioni del tutto diverse tra di loro. L'assonanza crea spesso confusione e, talvolta, è fonte di equivoci tra i nostri amici pensionati.
Ecco, allora, tutto quello che c'è da sapere su queste due prestazioni.

Il supplemento di pensione

Sono ancora tanti i nostri colleghi che continuano dopo la pensione a lavorare come dipendente o autonomo e a versare per questo motivo i contributi all'lnps. In questa ipotesi la contribuzione che si è aggiunta a quella già utilizzata per la pensione non è buttata al vento ed è utile per liquidare un supplemento rispetto alla pensione che già si riscuote. Questa integrazione è determinata con lo stesso criterio utilizzato per il calcolo della pensione. Per le pensioni calcolate con il sistema retributivo il conteggio dei versamenti anteriori al 2012 si fa in base agli stipendi percepiti e al numero di settimane di versamento maturate successivamente alla decorrenza della pensione. Per chi è andato in pensione cor calcolo contributivo o misto oppure, se il calcolo è stato retributivo ma i versamenti sono successivi al 2012, si considera l'importo complessivo dei contributi versati. L'importo maturato pe effetto di un supplemento si somma alla pensione e ne costituisce parte integrante.
Se i versamenti sono stati fatti nella gestione dei lavoratori dipendenti, il supplemento può essere richiesto solo dopo 5 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento oppure, in alternativa e per una sola volta, dopo 2 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento purché l'interessato abbia superato l'età pensionabile pari, dal 2015, a 66 anni e 3 mesi per gli uomini e 63 anni e 9 mesi per le donne lavoratrici dipendenti e 64 anni e 9 mesi per quelle autonome.
Se, invece, i contributi da utilizzare sono stati versati nelle Gestioni dei Lavoratori autonomi (artigiani, commercianti o coltivatori diretti) il supplemento si può chiedere solo dopo aver compiuto l'età pensionabile per vecchiaia.

La pensione supplementare

La pensione supplementare è, invece, una prestazione economica erogata a domanda ed al compimento dell'età pensionabile ai titolari di pensione a carico di un Fondo diverso dall'lnps per i contributi versati all'lnps o, caso più frequente, alla cosiddetta Gestione Separata.
La Legge 1338/62 riconosce, infatti, a coloro che non hanno raggiunto un numero di contributi Inps necessari per il diritto a una pensione autonoma, e che sono titolari di altra pensione diretta erogata da un altro ente (ex INPDAP o altro Fondo obbligatorio), la possibilità di chiedere il riconoscimento di una pensione. Insomma, questi pezzetti di contributi possono conferire il diritto a una vera pensione: non sarà una grande cifra, ma è in ogni modo un peccato non approfittarne. L'unica condizione richiesta per ottenere la "micro-pensione" di cui stiamo parlando è quella di essere già titolare di un altro trattamento pensionistico a carico di un Fondo diverso dall'lnps. È possibile, poi, per i pensionati Inps chiedere la pensione supplementare per i contributi versati come parasubordinato nella Gestione Separata, qualora quest'ultima contribuzione non sia sufficiente a maturare il diritto a una pensione autonoma.

CHI PUÒ RICHIEDERLA

Queste pensioni possono riguardare situazioni diverse.
> Pensioni supplementari di vecchiaia.
È l'ipotesi più frequente. Gli assicurati dell'lnps che non hanno acquisito il diritto alla normale pensione di vecchiaia, se sono titolari di un trattamento pensionistico diretto a carico di un altro Fondo previdenziale, al compimento

dell'età pensionabile possono chiedere la pensione supplementare di vecchiaia.
> Pensione supplementare ai superstiti. La pensione supplementare può essere riconosciuta anche ai superstiti dell'assicurato deceduto, se quest'ultimo era titolare di pensione presso altro Fondo e poteva far valere nell'Inps altri contributi non ricongiunti.

A QUANTO AMMONTA E DA QUANDO DECORRE

La misura della pensione supplementare è legata al numero e al valore dei contributi.
Attenzione, però, le pensioni supplementari non sono integrabili al cosiddetto "trattamento minimo".

La pensione supplementare scatta non solo dal raggiungimento dei requisiti anagrafici ma anche dal momento della presentazione della domanda, tenendo conto, fino al31 dicembre 2011, delle finestre di accesso introdotte dalla Legge 247/07 che si applicavano anche in caso di liquidazione della pensione di vecchiaia supplementare e che, dal primo gennaio 2012 non esistono più. Occhio, comunque, a non lasciar passare troppo tempo per inoltrare la richiesta, se non si vuole perdere qualche rata.

LE ESCLUSIONI

Sono esclusi dal diritto alla pensione supplementare per contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria:
> i titolari di pensione a carico di Casse e Fondi per liberi professionisti;
> i titolari di pensione a carico dell'ENPALS (le norme che regolano i rapporti tra l'Inps e l'ENPALS prevedono l'erogazione di un solo trattamento pensionistico per tutta la contribuzione versata presso i due Enti);
> i titolari di pensione estera di un paese non convenzionato con l'Italia;
> i titolari di pensione estera di un paese convenzionato (in quanto godono del diritto alla totalizzazione dei periodi di lavoro svolti all'estero o in Italia e alla conseguente liquidazione della pensione pro-rata);
> i titolari di pensione a carico della Gestione Separata.

Come ti riduco la pensione

	Provvedimenti che riducono le pensioni	Prelievi sulle pensioni *(in corso o allo studio) (aggiornamento al 21 ottobre 2015)*	Azioni in corso
1.	**Contributo di solidarietà per 6 anni (2012-2017)** (Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, Art. 24, comma 21).	**Trattenute** tra lo 0,3% e l'1% su pensioni imponibili di chi al 31 dicembre 1995 aveva all'attivo almeno cinque anni di anzianità contributiva presso i fondi Volo, Telefonici, Elettrici, Ferrovieri Ferrotranvieri, Inpdai, (confluiti nell'Inps).	In corso tre cause pilota: Tribunali di › Modena (2° udienza 11 maggio 2015); › Bologna (2° udienza 29 ottobre 2015); › Vicenza (2° udienza 11 ottobre 2015).
2.	**Contributo di solidarietà per gli anni 2014-2016** (Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27 dicembre 2013, Art. 1 comma 486).	**Trattenute** pari a: › 6% sui trattamenti pensionistici compresi tra € 91.251,16 e € 130.358,80; › 12% sui trattamenti compresi tra € 130.358,80 e € 195.538,20; › 18% sui trattamenti superiori a € 195.538,20.	Attesa Pronuncia Corte Costituzionale. Seguito Ordinanza Corte dei Conti di Venezia (16 gennaio 2015), Tempi della Pronuncia non prevedibili.
3.	**Sospensione perequazione** (Art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201).	**Pronuncia di incostituzionalità:** Corte Costituzionale n.70/2015 su mancata perequazione 2012-2013 pensioni superiori a 3 volte il minimo. Decreto applicativo n.65/2015. Conversione in legge con L.109 del 17 luglio 2015. Parziale perequazione da 3 a 6 volte il minimo Inps. Esclusi trattamenti superiori a 6 volte il minimo.	Promossi giudizio incostituzionalità da Tribunali, Corte Conti. Causa pilota dinanzi al Tribunale di Avellino rinviata al 21 marzo 2016. Il 28 ottobre 2016 discussione altra causa pilota su blocco 2012-2013 dinanzi Tribunale di Palermo. Le cause pilota per mancata applicazione della Sentenza Costituzionale n.70/2015, sono riassunte da CIDA, per conto di tutte le Federazioni aderenti.
4.	**Sportello pensionandi**	**Applicazione** del sistema retributivo se il sistema contributivo genera pensioni d'importo superiore al primo. Legge Stab. 2015 Art. Unico, commi 707 e 708.	Effetto retroattivo. Dal 1° gennaio 2012.
5.	**Contributo di equità**	**Ritenute** su differenza fra trattamento calcolato con metodo retributivo e metodo contributivo. Ipotesi prelievo su trattamenti al disopra di 2 mila euro il mese, sommando tra loro le pensioni ricevute da una stessa persona. (Notizie stampa).	Sono, per ora, solo ipotesi di prelievo, in relazione a tabelle pubblicate dall'Inps sotto il titolo: Operazione porte aperte. (Notizie stampa).
6.	**Pensione di reversibilità.** Legge n.335/95 Riduzioni previste dall'Art. 1, comma 41, tabella F.	**Riduzione:** in alcuni casi i titolari di reversibilità percepiscono meno di un terzo dell'importo del trattamento del *de cuius*.	Presentate numerose proposte di legge per modifica tabella F - Art. 1 comma 41 Legge n. 335/95.

Per gentile concessione della rivista "Ferrovie e Servizi" - Periodico dell'Assidifer - Federmanager - N. 4-2015.

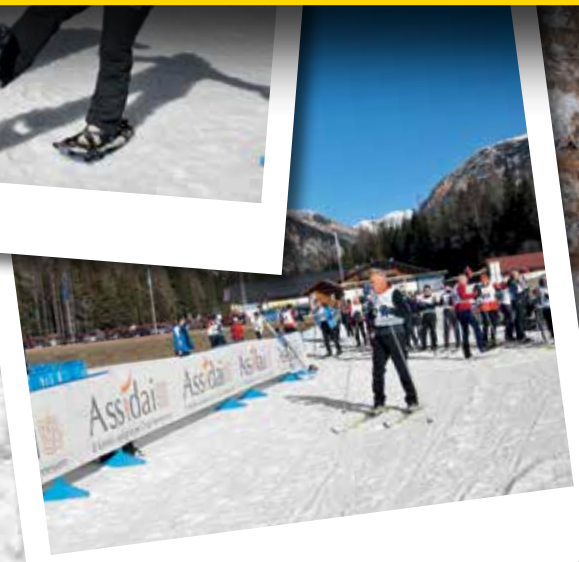
Cortina d'Ampezzo, 17–20 marzo 2016

Segnaliamo le nuove date del Campionato di Sci: la scarsa disponibilità alberghiera nel periodo precedentemente definito ci ha costretto a spostare le date, con un programma preliminare sostanzialmente invariato:

GIOVEDÍ 17 MARZO
Ore 18.00 – Cerimonia di apertura della manifestazione, come da tradizione

VENERDÍ 18 MARZO
Ore 09.30 – Gara di fondo presso il Centro di Fondo di Fiames

SABATO 19 MARZO
Ore 09.30 – Gara di slalom gigante sulla Pista Cinque Torri; al termine rinfresco alla Baita Bai de Dones
Ore 17.30 – Premiazioni e, a seguire, cena finale



FEDERMANAGER

2° Campionato nazionale di Sci
45° Campionato triveneto di Sci

Venerdì pomeriggio avrà luogo una prestigiosa manifestazione sul tema dello sport e della salute, con riferimento specifico alle problematiche del Management, con la collaborazione del CONI, dell'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo, di FASI, ASSIDAI, PRAESIDIUM e degli altri sponsor / partner.

Per maggiori informazioni sul Campionato, si raccomanda di contattare le Sedi territoriali.

Il Comitato Organizzatore

NUOVE DATE!

Pensioni, consulta, proposta INPS

di **Alberto Pilotto** *– Federmanager Vicenza*

Presso la sede ALDAI a Milano si è tenuta il 5 novembre la seconda riunione del Comitato Pensionati, durante la quale si è discusso di: **Aggiornamento sul blocco 2012/2013 della perequazione pensioni e sul contributo di solidarietà dirigenti ex Inpdai**

Luca Piciocchi (Relazioni Sindacali-Roma) ha riferito sulle cause pilota in corso per ottenere la pronuncia di incostituzionalità della Legge n. 109/2015 sul blocco della perequazione 2012/2013 ed ha, altresì, illustrato la situazione in merito alla vertenza relativa al contributo di solidarietà applicato ai dirigenti ex INPDAI. Relativamente alla prima questione il Tribunale di Palermo ha rinviato l'udienza al 12/1/ 2016 e quello di Avellino ha rinviato al 21/3/2016 mentre, per ciò che riguarda la seconda questione, il Tribunale di Bologna ha respinto, il 29/10, il nostro ricorso.
Successivamente, siamo stati informati che analoga decisione è stata presa dal Tribunale di Vicenza il 10/11. Siamo in attesa di conoscere le motivazioni delle sentenze.

Consulta Nazionale Seniores
Il Coordinamento ritiene che l'evento 2016 sia un'occasione molto importante per la nostra.
Federazione, che verrà realizzato in una fase temporale in cui le pensioni della nostra categoria
saranno probabilmente ancora "sotto attacco". Il Coordinamento ritiene che dovranno partecipare
all'evento, i colleghi che saranno segnalati dalle associazioni territoriali in qualità di responsabili
locali sul tema della previdenza e i presidenti territoriali.
L'evento si svolgerà in un'unica giornata probabilmente a Bologna, in uno dei giorni feriali (escludendo venerdì e sabato) della terza settimana di marzo 2016 (tra il 14 e il 19) evitando, così, la sovrapposizione con i Campionati di Sci di Cortina previsti per l'inizio del mese.
Gli argomenti da trattare sarebbero, ovviamente, il tema pensionistico (fiscalità, novità sulla perequazione automatica dei prossimi anni, novità sul blocco della perequazione 2012-2013, stato della cause pilota, necessità di supportare una proposta di legge per la separazione dell'assistenza sociale dalla spesa previdenziale), l'assistenza sanitaria integrativa (novità FASI e ASSIDAI) e l'impegno dei manager verso il sociale, con la presentazione di alcuni progetti già realizzati e di altre iniziative che sono in fase di lancio. Lo stesso Coordinamento ritiene che debbano essere coinvolti sia il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla, che Giorgio Ambrogioni, in quanto, quest'ultimo, in qualità di ex Presidente della Federazione e ora Presidente di CIDA (che sta ora portando avanti le cause pilota sul territorio) è la persona che da anni ha sostenuto la battaglia per gli interessi dei pensionati e, naturalmente, il Direttore Generale, Mario Cardoni, nella sua qualità di esperto della materia. Il Coordinamento ritiene, inoltre, necessario, al fine di organizzare un evento efficace e non autoreferenziale, coinvolgere idonee personalità della politica e dell'INPS con le quali si possa aprire un confronto e un dibattito costruttivo.

Proposta INPS / Boeri
La prima settimana di novembre ha visto riscaldarsi l'atmosfera (in anticipo sull'estate di San Martino) a causa delle pubblicazione della proposta INPS che era stata presentata in giugno al Governo. Il documento si intitola "Non per cassa, ma per equità" ed è disponibile sul sito dell'Istituto. Già la lettura di questo titolo, con vaghi riferimenti a Robin Hood, probabilmente l'eroe preferito del Prof. Boeri, aveva solleticato la mia curiosità ; quando poi ho letto gli estratti della corposa proposta (circa 60 pagine) riportati dalla stampa il mio giudizio sulle parti che ci coinvolgono è stato completamente negativo.
La nostra reazione è stata immediata: il 5 novembre, il Presidente Ambrogioni /

IN MEMORIA DI SERGIO ZEME

All'inizio di novembre il caro collega Sergio Zeme ci ha lasciato, dopo che le sue condizioni di salute si erano aggravate negli ultimi mesi.
Sergio è stato un punto di riferimento per la sua ALDAI,per tutta Federmanager e anche per noi del Comitato Nordest; il suo impegno nei Gruppi Pensionati è stato prezioso perché ha saputo affiancare alle notevoli competenze ed alla partecipazione sempre attiva alle riunioni,la disponibilità al dialogo schietto e ai consigli. La lettura dei suoi articoli sulla rivista "Dirigenti Industria" era sempre interessante e piacevole per chiarezza e visione. Oltre alle numerose cariche ricoperte in ambito ALDAI e nazionale dal 1993 ad oggi,desidero ricordare il particolare impegno per i Pensionati come Presidente del Comitato Nazionale 2009-2011 e successivamente come Presidente Onorario.
Ho avuto il piacere di conoscerlo personalmente solo dopo la mia elezione nel Comitato Nazionale Pensionati,all'inizio del 2013; in occasione delle riunioni a Milano, arrivavo in ALDAI sempre prima dell'orario fissato per poter avere la possibilità di un saluto o di scambiare qualche parola con Lui.
Mi aveva colpito, negli ultimi tempi, la pacatezza, quasi stoica serenità,con cui parlava della sua malattia.
Grazie Sergio.

CIDA ha emesso un comunicato stampa in cui stigmatizzava l'operato di Boeri dal titolo "Sulle pensioni il Governo fermi Boeri". Successivamente, anche la stampa, in generale, è stata scettica sull'attuabilità delle proposte e due articoli, documentati, di politici autorevoli Gianpaolo Galli (PD) e Maurizio Sacconi (NCD), hanno demolito l'impianto del documento Boeri.

Il Governo, attraverso importanti esponenti, ha ritenuto di dover rimandare al mittente la proposta ritenendola antisociale, antieconomica,antipolitica e anticostituzionale (!!).
In questo scenario, c'è stato anche spazio per due brevi interviste effettuate dalla trasmissione "Ballarò" di Rai 3: la prima al Presidente Ambrogioni e la seconda allo scrivente e andate in onda il 10/11.
Nelle prima, Ambrogioni ha velocemente ribadito la posizione di CIDA, la seconda, effettuata presso la mia abitazione aveva lo scopo di far sentire il parere di un pensionato medio di Vicenza e di dimostrare che un titolare di una pensione medio-alta non può essere considerato "ricco".
Alla fine di tutto, rimane la sensazione che si stia assistendo ad una tipica scena di interrogatorio nei film polizieschi, con il gioco delle parti tra poliziotto cattivo e poliziotto buono ;sta a Voi dar loro un nome.
In questo caso, noi saremmo gli indagati; andremo a processo? saremo condannati o assolti?

Confronto di idee

Pubblichiamo questo breve ping-pong tra i colleghi (e colaboratori della rivista) Ganeo e Pilotto riguardo all'articolo "NO ai NO" pubblicato nel numero precedente della rivista, a beneficio di quanti avessero avuto analoghe perplessità leggendo il testo. E con ciò chiudiamo questa piccola polemica che, ci sembra, non abbia turbato il sonno, né di Ganeo, né di Pilotto, né di altri colleghi.

RIFLESSIONI ED **OPINIONI**

NO ai NO

di **Alberto Pilotto** - *Federmanager Vicenza*

Da qualche anno, in Ottobre, una meritevole istituzione vicentina, la Fondazione ZOE (Zamboni Open Education) fondata dalla omonima casa farmaceutica, organizza a Vicenza una settimana di dibattiti, incontri, manifestazioni di carattere sociale, politico, scientifico e culturale .
La partecipazione è sempre molto numerosa e gli oratori sono di fama nazionale ed internazionale. Le tematiche sono sempre di grande attualità e coinvolgono persone di tutte le età, quest'anno anche i bambini. Tra i vari incontri a cui ho partecipato, e qui vengo al titolo, uno mi ha particolarmente colpito, per quanto detto dai tre oratori-medici e quanto emerso dal successivo dibattito con il pubblico. L'argomento riguardava la relazione tra medicina e web e gli usi ambigui delle informazioni reperibili in rete. La frase incriminata (per me) è stata:
…**Rifiuto del pensiero scientifico**….
In un animo ho rivissuto nella mente i miei anni giovanili nei laboratori di ricerca chimico-farmaceutica, gli entusiasmi, le delusioni, le fatiche, le soddisfazioni e i riconoscimenti, le grandi scoperte mondiali della chimica, della fisica, della medicina, della biologia. E adesso? Nel 2015 viene riscontrato da addetti ai lavori (universitari, specialisti, medici di base) che una parte della popolazione, piccola ma molto vivace, rifiuta il pensiero scientifico (povero Galileo!) e dall'alto della supponenza ed arroganza tipica di chi ha studiato altre materie pontifica su argomenti non conosciuti.
In particolare questa esperienza era relativa al tema di attualità: i **vaccini**, su cui il Governo sta prendendo delle decisioni, in conseguenza del calo delle vaccinazioni, con relative conseguenze. Ma, e questa è la mia correlazione, questo fenomeno è solo l'ultimo, per il momento, di una serie di NO che hanno caratterizzato una certa parte della società italiana degli ultimi anni.
E quindi: i **NO** alla chimica, **NO** al nucleare, **NO** ai rigassificatori, **NO** alla Tav, **NO** al Dal Molin (per i vicentini), **NO** alle trivellazioni, **NO** agli Ogm…. e forse ne ho dimenticato qualcuno.
Non sono riuscito a comprendere cosa ci sia di razionale di questi fenomeni; spero, per il futuro dei miei nipoti, che questa società rinsavisca e possa ritornare ad affrontare temi così importanti con un approccio scientifico, tecnico ed economico, senza condizionamenti pseudo-intellettuali o politici.
Da parte mia cercherò di seguire il detto di Confucio: "Tu sai che è impossibile farlo, ma fintanto che è qualcosa che puoi fare, devi farlo".

DIRIGENTI NORDEST OTTOBRE - NOVEMBRE 2015

29

Non volendo assolutamente passare per il contraltare di ogni collega che scrive, mi limito ad un quasi-telegramma. L'amico Alberto Pilotto ha espresso la sua opinione (pag. 29 del numero 10-11) elencando una serie di NO ed auspicando che il futuro approccio ai numerosi temi (o problemi) de nostro tempo sia "scientifico, tecnico ed economico". Io mi permetto di aggiungere: rispettoso dei diritti delle persone, della sicurezza, della salute, dell'etica e dell'altrui opinione, che non è "pseudo" solo perchè diversa dalla nostra. "I'm right, you're wrong" è finito da un pezzo. Molto cordialmente.

Renato Ganeo

A nota semi-telegrafica, risposta altrettanto telegrafica.
Le giuste osservazioni dell'amico Renato Ganeo, oltre che essere del tutto condivisibili, fanno parte della mia educazione e del mio quotidiano comportamento e, per questo, le ritenevo scontate.
Avrei preferito, tuttavia, che i commenti dei nostri lettori avessero avuto come oggetto il tema principale dell'articolo: Vaccinazioni e Rifiuto del pensiero scientifico, piuttosto che un prefisso in più, o meno.

Alberto Pilotto

FEDERMANAGER

ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

FEDERMANAGER NORD-EST ORGANIZZA

IL 5° CAMPIONATO DI TENNIS E IL 3° TORNEO DI GOLF

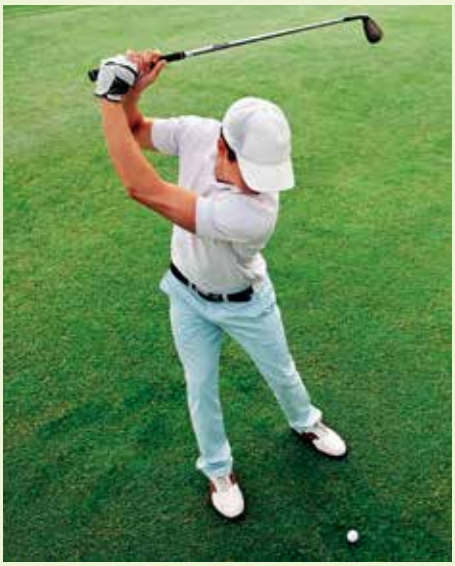
CON ABBINATA GITA CULTURALE E TORNEO DI BURRACO

Terme di Galzignano, 15-16-17 aprile 2016

I programmi saranno sviluppati e articolati in base al numero dei partecipanti per singola attività.

A tal proposito si chiede cortesemente che le adesioni (una per persona), siano inviate a mezzo E-mail a:
federmanager.coftri@tin.it entro il 15 febbraio 2016,
comunicando i dati come sotto riportato o re-inviando via E-mail, e compilato, il presente comunicato.

Sicuri nella Vostra partecipazione e fiduciosi di avervi ancora numerosi ed entusiastill Comitato organizzatore



Momento durante la Cerimonia di premiazione svoltasi nella sala convegni dell'"Hotel Majestic", alle Terme di Galzignano

Nome partecipante: sede territoriale di

Indicare se amico o parente di: sede territoriale di

Contatto (Cell. / email):

In attesa dei programmi, sono intenzionato a partecipare:

☐ al torneo di golf ☐ alla gita culturale
☐ al torneo di tennis ☐ al torneo di burraco

Luogo, data e firma

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: **adaifvg@tin.it**

orario uffici
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: **adaiud@tin.it**

orario uffici
lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: **pordenone@federmanager.it**

orario uffici
da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00 –** Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

QUOTE ASSOCIATIVE 2016

Il Consiglio Direttivo, nella sessione del 2 dicembre 2015, ha deliberato, di **MANTENERE INVARIATE LE QUOTE** associative per l'anno 2016. Ricordiamo che il pagamento dovrà essere effettuato in un'unica rata entro il 28 febbraio 2016. Importi e modalità di pagamento verranno riportati nella prima delle pagine della nostra "Vita associativa"

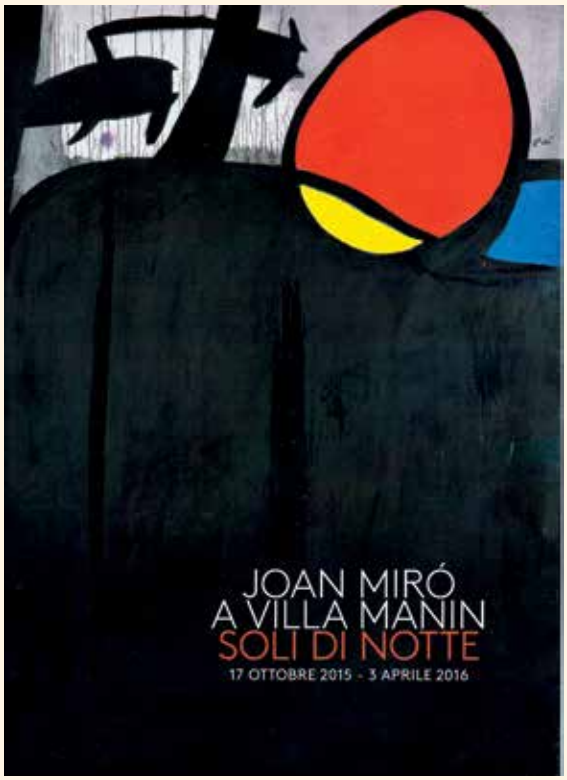
I funghi del nostro Territorio

La stagione dei funghi volge quest'anno al termine ed i numerosi appassionati sono accorsi nella sede di Trieste per ascoltare con attenzione la conferenza, su questo argomento, tenuta da Bruno Basezzi, studioso ricercatore come pochi, membro di rilievo dell'Associazione Bresadola di Trieste. Più che una conferenza si è trattato di una vera e propria lezione.
Il territorio della provincia di Trieste è molto ricco di funghi in virtù del suo elevato patrimonio di ambienti vegetali correlati alla natura del terreno e dei fattori climatici. L'altipiano supera di poco i 600 m. di altezza e perciò è considerato una regione collinare. La natura del terreno del Carso è costituita per la quasi totalità da rocce calcaree, mentre alla periferia il terreno è ricco di marne ed arenarie. Il calcare è terreno molto arido per la vegetazione mentre le marne e le arenarie riescono a trattenere l'acqua in superficie e quindi la vegetazione trova condizioni migliori di sviluppo. I funghi, come noto, hanno bisogno di un elevato grado di umidità che si raggiunge nei periodi di piogge prolungate soprattutto in primavera ed autunno. Anche i venti di bora e di scirocco incidono sulla crescita dei funghi. La bora è particolarmente nefasta perché asciuga il terreno, mentre lo scirocco crea migliori condizioni di sviluppo apportando una forte umidità. L'habitat del nostro territorio è piuttosto variegato. Caratteristica è la boscaglia carsica ricca di arbusti e di fiori molto particolari. I funghi in quest'area non sono abbondanti e crescono solo per brevi periodi in presenza di abbondanti piogge; così si possono trovare i *tricolomi,* la *clytocide geotropa o fungo di S. Martino* e la copiosa *mazza di tamburo.*
Il Carso è ricco di querce che prediligono i suoli calcarei composti dalla terra rossa. Questo tipo di bosco è più fresco e riparato dal calore del sole e i funghi crescono copiosi. Tra questi si distinguono le *russole,* le *amanite* ed in particolare l'*amanita caesarea (ovulo buono)* e poi i *boleti o porcini,* che qui nascono di differenti specie.
Non mancano sul Carso le pinete dove cresce in particolare il pino nero. In questi boschi si trovano importanti varietà di funghi tra i quali i *pinaroli,* i *lattari,* le *russole* oltre alle *clytocide.*
Il Carso è caratterizzato da boschi ma anche da zone prative che si diffondono a macchia sull'intero territorio permettendo così di aggiungere le qualità di funghi, che prediligono questo tipo di habitat. Così in particolare si potranno trovare abbondanti famiglie di *tricolomi* oltre che di *agarici,* più noti con il nome di *prataioli.*
Si è cercato di sintetizzare al massimo quanto esposto ampiamente dal relatore, infatti non basterebbe un intero pomeriggio e molte pagine per elencare i funghi che ha descritto. Bruno Basezzi si può dire che viva in "simbiosi" con i funghi. La sua passione è particolarmente profonda e non ci stancheremmo mai di ascoltarlo. Ha collaborato per la realizzazione di molte pubblicazioni ricche di foto che mostrano le varie specie con colori e sfumature davvero rare. Tiene anche corsi di approfondimento per permettere di conseguire il "patentino" che consente di raccogliere i funghi in assoluta sicurezza. Resta, al di là di tutto ciò, la piacevole descrizione del paesaggio, spesso intriso dai primi raggi del sole mattutino.
Andar per funghi è così, anche se il cesto non si è riempito, si è respirata l'aria salubre dei boschi e vissuto di orizzonti meravigliosi sempre diversi.

F.F.

Joan Miró a Villa Manin di Passariano

Anche nella nostra Regione si organizzano delle mostre di grande pregio in sedi importanti e particolarmente attrattive. Non sempre però è possibile mettere assieme un gruppo numeroso di associati. Ci si accontenta quindi di raccogliere alcuni amici appassionati ed andare quasi in avanscoperta e rendersi poi disponibili di ripetere la visita con un gruppo più numeroso.
Questa volta siamo stati a Villa Manin di Passariano ad ammirare la mostra dedicata al pittore spagnolo Joan Mirò.
I curatori delle mostre a Villa Manin continuano nel pregevole intendimento di esporre le opere di pittori aderenti a movimenti artistici, sorti nella prima metà del 1900 fuori dai nostri confini. È ora la volta di Joan Miró i Ferrá (Barcellona, 20 aprile 1893 – Palma di Maiorca, 25 dicembre 1983), uno degli artisti più rappresentativi del Novecento. L'artista catalano è stato, infatti, pittore, grafico, scultore e ceramista di vaglia.
Miró era un artista profondamente legato alla sua terra, alla vita dei contadini, ai loro oggetti di uso quotidiano, all'arte popolare, alle luci ed ai colori del Mediterraneo. Non sono queste le sue sole fonti d'ispirazione. Miró dichiarava: le cose più semplici mi danno delle idee. "Il rumore dei cavalli nella campagna, le ruote di legno di carri che cigolano lungo la strada, il suono di passi, grida nella notte, grilli" hanno alimentato la grande tensione emotiva e psicologica necessaria alla sua pittura. La sua realtà artistica era un mondo di sogno.
Dal 1920 durante i soggiorni parigini, la frequentazione di Picasso e degli esponenti del dadaismo e del surrealismo hanno determinato lo stile e le scelte artistiche. Miró era una persona d'indole taciturna e riservata. Ha sempre apprezzato la mancanza di



regole e di preconcetti nell'arte. La sua vita artistica è stata caratterizzata da un continuo, coerente rinnovamento espressivo, che non ha mai tradito il proprio stile.
Miró, infatti, sviluppò nel tempo una forma surrealista sempre più marcata. In numerose occasioni espresse il suo disprezzo per la pittura convenzionale. Manifestò, infatti, il desiderio di "ucciderla", "assassinarla" o "stuprarla" per giungere a nuovi mezzi di espressione pittorica. Anche se la pittura di Miró è astratta, nelle variopinte forme fantastiche tra loro accostate permane di solito una traccia del reale: un occhio, una mano, la luna. Alcuni quadri fanno pensare a cieli stellati. Un tema ricorrente dei suoi quadri è la donna, intesa come un vero e proprio universo e non, semplicemente, come una figura femminile.
I materiali usati per la sua produzione artistica furono i più svariati: olio su tela, collage, tele di juta, cartone, ceramica, bronzo, acquaforte, carta catramata, vetro ed altri materiali.
Con lo scoppio della guerra civile spagnola (1936), Miró tornò a Parigi, dove raccolse fondi per la causa repubblicana. Ritornò in Spagna dopo l'invasione nazista della Francia. Successivamente, visse stabilmente a Maiorca o a Montroig. Per tutta la durata del franchismo gli orientamenti politici di Miró furono di ostacolo al riconoscimento in Spagna dei suoi meriti artistici.
Villa Manin espone un imponente numero di opere, molte delle quali mai viste in Italia, nate prevalentemente in uno specifico periodo del suo lavoro. Si tratta della fase artistica, fertile e poco conosciuta, iniziata nei primi anni cinquanta (quando l'artista si trasferì a Maiorca) e conclusa con la sua scomparsa. In questi anni, Miró ha realizzato una produzione artistica di grande forza, immaginazione, suggestione e vitalità. In questo lungo intervallo sono avvenuti profondi mutamenti espressivi. Se possibile, la sua opera divenne allora più libera, forte e aggressiva. I suoi colori e le sue figure lasciarono progressivamente spazio al nero e a segni che ricordavano le primitive scritture e gli ideogrammi giapponesi.
La mostra, curata da Elvira Cámara e da Marco Minuz, è aperta al pubblico ininterrottamente dal 17 ottobre 2015 al 3 aprile 2016. Il lunedì è giorno di chiusura. A disposizione del pubblico c'è un ottimo catalogo dedicato alle opere esposte.

E.R.

Rinnovati lo Statuto ed il Regolamenteo di Federmanger FVG

Il giorno 3 ottobre 2015, presso il Meeting Point San Marco di Palmanova (UD), si sono tenute le Assemblee Straordinaria ed Ordinaria dell'Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia, convocate per il rinnovo dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione stessa.
Le modifiche, che si sono rese necessarie per adeguare i due documenti alle attuali esigenze, riguardano principalmente i seguenti punti.

- Denominazione
- Ammissione degli associati
- Adesione al Codice Etico Valoriale di Federmanager
- Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Composizione ed attività del Collegio dei Probiviri
- Modalità di presentazione delle candidature agli organi statutari
- Modalità di voto per la costituzione degli organi statutari

Il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento saranno resi disponibili sul nostro sito, per chi ne faccia richiesta presso le nostre segreterie.

Conferenze nella sede di Trieste

Qui di seguito segnaliamo i prossimi eventi culturali.

- 12.01.2016 "Collaborazione con l'Università tedesca"
  relatore *Dario Pozzetto*

- 02.02.2016 "Centrale Idrodinamica e Porto Vecchio"
  relatrice *Antonella Caroli*

Un invito a non mancare a questi incontri, al termine dei quali ci sarà la consueta bicchierata.

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO
Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486
e-mail: **info@federmanagertv.it**
sito: **www.trevisobelluno.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:30/12:30
lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

Chiusura uffici per le festività natalizie

Ricordiamo la chiusura dei nostri uffici di Segreteria in concomitanza con le festività natalizie dal 24 dicembre 2015 al 8 gennaio 2016 compresi.

Gli uffici riapriranno regolarmente lunedì 11 gennaio 2016.

Durante il periodo di chiusura sarà attiva la segreteria telefonica

Organi associativi

Ricordiamo agli associati la scadenza dell'invio delle schede elettorali per il rinnovo degli organi associativi on line, via posta o con consegna presso la sede entro il 31/12/2015.

Visita aziendale all'Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. di Scorzè (Ve)

Si è svolta il 27 novembre la visita aziendale all'Acqua Minerale San Benedetto S.p.A di Scorzè (Ve), azienda leader nella produzione e distribuzione di acque minerali e bevande naturali e gassate. Nata nel 1956 con l'imbottigliamento di acqua minerale in vetro, diventa negli anni più innovativa passando prima al "vuoto a perdere" e poi all'utilizzo dei contenitori in PET nel 1980. Negli anni successivi sviluppa la produzione di altre bevande con accordi con le società straniere proprietarie del marchio produce e distribuisce bibite a marchio Schweppes, Pepsi, Seven Up, espandendosi anche nei mercati esteri e nel 1997 apre uno stabilimento di imbottigliamento in Spagna: Nel 2012 utilizza per prima un nuovo tipo di bottiglie denominato "Eco Green" generate con plastica riciclata e con il 100 % delle emissioni di CO_2 compensate.
Abbiamo incontrato nella portineria dello stabilimento le nostre due guide che ci hanno accompagnato in un salone dove sgorga ancora adesso la prima fonte d'acqua e dove abbiamo indossato un copriabiti ed una cuffietta per capelli rossi in tessuto non tessuto a uso plurimo: ridurre possibili contagi dell'ambiente, proteggere gli abiti da eventuali macchie dato il tipo di ambienti che avremmo visitato e per distinguere gli ospiti in visita dal personale aziendale. Siamo poi partiti per la visita divisi in due gruppi per poter capire meglio le spiegazioni dei nostri due accompagnatori. Abbiamo potuto vedere tutto il processo che viene effettuato nello stabilimento, dalla estrazione dell'acqua prelevata da più falde alla profondità di 300 metri, il procedimento avviene da più falde in alternanza in modo da mantenere la pressione delle stesse. Poi c'è stata illustrata la fabbricazione delle bottiglie in PET, il gruppo San Benedetto utilizza contenitori di questo tipo di varie dimensioni, prodotte direttamente nello stabilimento, in particolare il 50 % delle bottiglie in PET sono ricavate utilizzando plastica riciclata, abbiamo visto il processo completo di sterilizzazione delle bottiglie ed il successivo imbottigliamento in ambiente sterile completamente automatizzato. La più recente linea di imbottigliamento riesce ad imbottigliare fino a 62000 bottiglie/ora!
Lo stabilimento di Scorzè esegue una produzione, in questo periodo di "bassa stagione", di circa otto milioni di pezzi al giorno con 1034 dipendenti e in "alta stagione" può arrivare a 15 milioni al giorno con una presenza con gli stagionali di circa 1500 dipendenti.
Abbiamo potuto vedere in funzione un magazzino-deposito completamente automatizzato di pallets pronte alla spedizione che può gestire fino a 27900 pezzi, lungo circa 120 metri e alto una quindicina di metri. Veramente impressionante vedere questi bracci meccanici che si spostavano lungo i corridoi fra le scaffalature e depositavano i pallets carichi di bottiglie in posizioni ben definite nelle stesse. In tutte queste operazioni, a parte il personale di controllo degli automatismi delle apparecchiature, le uniche attività che abbiamo visto eseguire da personale sono stati i caricamenti dei pallets con carrelli elevatori elettrici velocissimi sugli autocarri per le consegne ai clienti. Ad ultimazione della visita siamo stati ospitati in sala mensa per un rinfresco dove con le illustrazioni del Direttore Risorse Umane, Luca Pisano, abbiamo visionato un video pubblicitario che mostra l'attività del gruppo San Benedetto nel campo delle acque e bibite analcoliche. Veramente una visita interessantissima di una realtà nazionale ormai conosciuta nel mondo.

FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA
Tel. 049665510 - Fax 0498750657
e-mail: **adaipd@tin.it**
sito: **www.padova.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
lunedì e **mercoledì** anche dalle 16:00 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**
Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**
Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Cavaliere ordine al Merito della Repubblica Italiana

Comunichiamo che il 4 novembre us il nostro socio **ERMINIO GAMBATO** ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferita dal Capo dello Stato.

Da parte nostro le più vive congratulazioni.

Chiusura natalizia

Si comunica che i nostri uffici rimarranno chiusi per le vacanza natalizie

da giovedì
24 dicembre 2015
a venerdì
8 gennaio 2016.

Si riaprirà lunedì 11 gennaio 2016.

SMART WORKING CON FEDERMANAGER ACADEMY

Agenda digitale come leva per il cambiamento: un road show a Padova e in altre 3 città

L'insieme di strumenti ICT chiamato Agenda digitale costituisce uno dei due (forse gli ultimi) treni per afferrare una ripresa sul medio periodo e non solo congiunturale: Agenda digitale, così come il nuovo settennato di Fondi UE che si incrocia fortemente con la prima, è una leva potente. Meno scontato è ricordare che questa non è solo un grande arsenale di strumenti ma una STRATEGIA, che presuppone un salto culturale su cui spesso si registrano resistenze o incompetenze.
Federmanager è convinta che il cambiamento, per non essere subito, debba essere gestito in modo prattivo, e ha promosso un road show attraverso Federmanager Academy e le proprie Territoriali più significative, che è partito proprio da Padova come baricentro del Veneto e del Nord Est. Il 20 novembre si è discusso presso la Camera di commercio di Smart Working, partendo da una ricerca nazionale attivata da Federmanager e presentata da Andrea Penza e Guelfo Tagliavini, del Gruppo Federmanager per l'Agenda digitale: contributi allo stesso tempo concreti e di ampio respiro, perché visione alta e operatività non sono un ossimoro, e perché i manager sono quelli che devono "far accadere le cose", e non solo teorizzarle. In questo caso, si è sottolineato come smart working sia molto più di telelavoro e nuove disposizioni degli spazi di lavoro, ma entri in profondità nella sfera motivazionale e nella cultura del risultato, superando la cultura delle procedure aziendali che sono necessarie, ma non più sufficienti per il successo.
Il road show è proseguito a Torino il 23 novembre sulla Internet of Things, sempre con la presenza di Helga Fazion, con relazioni dei manager Renato Valentini ed Emanulea Negro Ferrero e il il contributo del prof. Casetti del Politecnico di Torino, e poi a Napoli il 26 novembre con un seminario sulla Digital Transformation, condotto da Alvaro Busetti, docente di Federmanager Academy e già manager presso realtà di rilievo internazionale. Il percorso si concluderà a Roma il 15 dicembre con personalità del mondo politico e di multinazionali ICT e le conclusioni del Presidente Cuzzilla, ma sempre con un fil rouge: l'enorme arsenale ICT porta a una maggior efficienza operativa, mentre, con una cultura manageriale e una strategia, potrebbe portare a una grande crescita del Paese. E questo è l'obiettivo di Federmanager.

ACADEMY FEDERMANAGER FEDERMANAGER

Oggi le organizzazioni diventano "Smart":

lavoro più efficace grazie all'innovazione.

SMART WORKING:
lavorare meglio e con maggior produttività (imprese ma non solo)

20 novembre 2015, ore 15.30-18.15

Sala Camera di Commercio
Piazza dell'Insurrezione, PADOVA

Ore 15,30	Saluto introduttivo di *Elisabetta Anastrelli*, Presidente di Federmanager Veneto
Ore 15,40	**Federmanager e l'Agenda Digitale: una sfida strategica** *Helga Fazion*, Presidente di Federmanager Academy e *Guelfo Tagliavini*, Coordinatore nazionale del Gruppo di Federmanager per l'Agenda Digitale, consulente senior di direzione in area Ict
Ore 16,00	**Smart Working e innovazione del modo di lavorare nelle imprese e nella PA: concetti, casi reali, risultati di un'indagine** *Andrea Penza*, consulente senior di direzione in area Ict, lunga esperienza in Ericsson Italia
Ore 16,45	Workshop interattivo e dibattito
Ore 18,00	Conclusioni e ipotesi di lavoro

La partecipazione è gratuita. La registrazione è obbligatoria per tutti, fino a esaurimento posti, e va effettuata **entro il 18 novembre** a federmanagerveneto@tin.it

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328
e-mail: **fndaive@tin.it**
sito: **www.venezia.federmanager.it**

orario uffici
lunedì e giovedì 15:30/19:30
martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**
Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**
Quadri superiori **euro 180,00**
Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Visita alla BECHER di Ponzano Veneto (TV)

Il Gruppo imprenditori e dirigenti seniores, composto per l'occasione da 18 soci (comprese alcune gentili consorti), ha effettuato nella mattinata del 27 ottobre scorso una visita allo stabilimento "El Becher" di Paderno di Ponzano Veneto (TV). "Becher", cioè Beccaio, così viene chiamato il macellaio nei dialetti Lombardo-Veneti, è anche marchio di punta del Salumificio di Cornuda, a sua volta parte del gruppo Bonazza. Lo stabilimento di Paderno di Ponzano è una delle quattro sedi produttive del Salumificio, ed in particolare è quella riservata alla lavorazione "a crudo" per produrre salumi insaccati (salami, soppresse, ecc) e prodotti ottenuti mediante salagione (speck, coppe, pancette). Lo stabilimento, che occupa 14.000 mq coperti, lavora settimanalmente circa 700 quintali di carne di maiale selezionata, proveniente prevalentemente dal circuito del Parma e del San Daniele, per ottenere circa 500 quintali a settimana di prodotto finito.
Il gruppo è stato accompagnato, nella visita, dal titolare Sig. Angelo Bonazza, dalla dottoressa Nadia Bortoluzzi, tecnologa alimentare, e dal dr. Alberto Sponchiado, direttore di produzione, che hanno condotto i partecipanti (suddivisi in due gruppi e debitamente "bardati" con vestaglia, cuffia e soprascarpe, per evidenti motivi igienici) con competenza e simpatia attraverso tutto il percorso del ciclo produttivo. Dal ricevimento merci (carne di maiale suddivisa per tipologia proveniente dai macelli selezionati) e successivo stoccaggio in celle frigorifere, alla relativa macinatura e concia, secondo le ricette specifiche di ciascun salume, all'insaccaggio e legatura, all'eventuale affumicatura (eseguita col metodo tradizionale, bruciando legna di faggio e bacche di ginepro), alle celle per la stagionatura (da 1 a 3-4 mesi), alla etichettatura e confezionamento per la spedizione.
Dopo il pranzo consumato nell'osteria "alla Pasina" di Casier, il gruppo si è recato, nel pomeriggio, al padiglione "Aquae Venezia Expo 2015" di Marghera, dove i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare l'esposizione per chi non l'avesse ancora fatto, ma anche di assistere ad un'interessante conferenza, organizzata in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, sull'archeologia nell'ambito lagunare Veneziano e sull'archeologia subacquea nell'ambito del mare Adriatico.

Chiusura uffici

Gli Uffici di Segreteria di Federmanager Venezia chiuderanno, in concomitanza con le Festività Natalizie e di Fine Anno, dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 compresi. Riapriranno giovedì 7 gennaio con orario normale.

Quote d'iscrizione 2016

Rimarranno **invariate** per il prossimo anno 2016 le quote di iscrizione alla nostra Associazione. Quanto deciso vale per tutti i Soci, iscritti sia come Dirigenti che come Quadri. Nel tamburino posto in testa alla pagina di Venezia sono riportati gli importi dell'iscrizione e le modalità attraverso le quali è possibile effettuare il versamento delle quote.

Sci

Si svolgerà dal 17 al 20 marzo 2016 il 2° Campionato Nazionale (45° Campionato Triveneto) di sci nella ormai "tradizionale" località di Cortina d'Ampezzo. All'interno di questo numero della rivista è possibile trovare lo specifico supplemento con tutte le indicazioni ed informazioni utili per prenotazioni ed iscrizioni.
Forza allora, atleti e supporters veneziani, tutti impegnati nei diversi ruoli per il rafforzamento e possibilmente per il miglioramento della posizione raggiunta lo scorso anno.
A voi tutti arrivi forte e chiaro l'incitamento di Federmanager Venezia "**In bocca al lupo**"!

Torneo di Golf Campionato di Tennis

Organizzati dalle Federmanager del Nord Est si svolgeranno, presso le Terme di Galzignano (PD), **dal 15 al 17 aprile 2016**, il 5° Campionato di Tennis ed il 3° Torneo di Golf, con abbinati una Gita culturale ed un Torneo di burraco. I programmi saranno sviluppati e articolati in base al numero dei partecipanti per singola attività.

A tal proposito si ricorda che le adesioni (una per persona) vanno inviate a mezzo e-mail a federmanager.coftri@tin.it entro il 15 febbraio 2016, comunicando i dati anagrafici e partecipativi richiesti. Informazioni si possono reperire anche presso la segreteria della associazione.

Posta elettronica

Chi non lo ha fatto fino ad oggi è invitato a fornire alla nostra Segreteria l'indirizzo di posta elettronica e/o le eventuali variazioni intervenute per lo stesso.
L'e-mail consente ai Soci di tenersi aggiornati in modo rapido e tempestivo; è tramite questo strumento che tutte le nostre comunicazioni vengono ormai inviate agli associati. L'Associazione garantisce naturalmente sul mantenimento della riservatezza degli indirizzi forniti.

Rivista (solo) digitale

C'è ancora qualche socio che ha scelto di accedere alla lettura "solo digitale" (con esclusione cioè della rivista cartacea) di "Dirigenti NordEst" e che finora non lo ha segnalato? È sufficiente che costui lo comunichi esplicitamente alla Segreteria della Associazione di Venezia dopodiché riceverà i successivi numeri della rivista nel solo formato PDF: ricordiamo che comunque la rivista è rintracciabile per tutti, sempre in formato digitale, anche sul sito www.venezia.federmanager appena la stessa è resa disponibile per la stampa.

Ciao Valeria!

FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: **info@federmanagervr.it**
sito: **www.verona.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

CENA DI NATALE

Sono aperte le iscrizioni alla cena di Natale che si terrà il 13 dicembre prossimo dalle ore 19.30 presso il Circolo Ufficiali di Castelvecchio.
La quota di iscrizione è pari a Euro 50.
La cena è aperta a parenti, colleghi e amici

Rassegna IDEM 2015/2016

Con piacere vi informiamo che quest'anno FEDERMANAGER VERONA è fra gli sponsor ufficiali della bellissima e prestigiosa **RASSEGNA IDEM** di Verona.

La sessione invernale, **L'ATTIMO FATALE** si svolgerà al **Teatro Filarmonico** secondo il programma allegato.

In giugno si terrà al **Teatro Romano** "**IL FESTIVAL DELLA BELLEZZA"** con calendario in via di definizione.

Gli iscritti Federmanager potranno usufruire di alcuni ingressi omaggio e di agevolazioni sugli abbonamenti.
Per chi volesse fare l'abbonamento queste le agevolazioni IDEM 2015/2016:
- euro 40,00 per i nuovi iscritti idem
- euro 35,00 per rinnovi tessere idem
- euro 25,00 per chi a meno di 30 anni
- euro 20,00 per gli studenti (e figli degli iscritti Federmanager)

La Segreteria darà indicazioni precise a coloro che ne faranno richiesta.

Rivista digitale, hai già risposto?

Ricordiamo a tutti gli iscritti che è possibile segnalare la volontà di ricevere la rivista Dirigenti Nordest non più cartacea per posta ma in formato digitale via email.
Già dallo scorso numero della rivista i colleghi che ci hanno fatto esplicita richiesta accedono alla lettura esclusivamente in modalità digitale, con notevole anticipo rispetto al ricevimento della copia cartacea.
Ricordiamo che la copia digitale della rivista è visibile anche sul nostro sito www.verona.federmanager.it.
I colleghi che volessero ancora scegliere questa modalità sono pregati di comunicarlo in Segreteria, direttamente o per email.

Nasce il Progetto TUTORING

Il gruppo **Seniores di Federmanager Verona** lancia il progetto **"Tutoring"** con lo scopo di mettere a disposizione degli associati Juniores un servizio gratuito di tutoraggio che li aiuti a crescere nella loro professionalità ed ad affrontare problematiche professionali attraverso un confronto aperto con colleghi in modo riservato.
I Seniores avranno la possibilità di tenersi aggiornati attraverso un "Invecchiamento Attivo Professionale" e con un "Trasferimento di Esperienze" ai Giovani e a colleghi interessati.
Il progetto è in fase di start up e nuovi approfondimenti saranno disponibili sul sito Fedemanager Verona.
Una partecipazione ampia attiva a partecipare come Tutor è la base indispensabile per poterlo avviare e sviluppare con successo.

Convegno a Verona

con l'intervento di: Giovanni Martignoni, Presidente INPS di Verona; Tito BOERI, Presidente INPS Filippo TADDEI Resp. Economia e Lavoro PD e Alessia ROTTA, Deputata -Commissione Lavoro

Federmanager Verona è stata invitata a questo convegno . Hanno partecipato: il Presidente CICOLIN GIANFRANCO, BRAGANTINI GIANFRANCO e MARIO TERRALAVORO coordinatore del Gruppo Pensionati

Federmanager Verona ha partecipato a questo convegno per far sentire la propria voce e il punto di vista dell'associazione sui temi riguardanti le Pensioni inserite nella prossima Legge di Stabilita che prevede un nuovo blocco parziale, per scaglioni di reddito, delle pensioni.

Da quanto esposto dal presidente INPS Boeri nonché da responsabile economico del PD Taddei, la nostra categoria è ancora sotto l'attenta osservazione degli esperti del governo al fine di recuperare risorse da destinare ad interventi sociali e pensionistici per le fasce più deboli della popolazione.

Le pensioni dei dirigenti, ex fondo INPDAI, sono spesso a torto ritenute assimilabili alle Pensione d'oro. L'intervento al convegno del nostro presidente GIANFRANCO CICOLIN, ha voluto rimarcare i seguenti punti;

1) Le pensioni dei dirigenti sono dovute esclusivamente a contributi versati durante un lungo ed impegnativo percorso lavorativo. Contributi che sono stati onerosi;
2) La categoria dei dirigenti non può essere assimilata alle pensioni d'oro che, spesso, non sono frutto di reali contributi versati: Occorre sfatare il falso mito che i dirigenti in pensione sono ricchi e privilegiati dall'Inps;
3) Ci sono intere categorie che hanno versato contributi irrisori e che ricevono integrazioni di pensioni che sono pura assistenza sociale;
4) Il bilancio Inps mette insieme erogazioni pensionistici ed assistenza sociale e questo non dà una reale situazione dello stesso, occorre suddividerà il bilancio Inps tra previdenza ed assistenza;
5) Federmanager è sempre disponibile a confrontarsi con il Governo, con l'INPS e le altre parti sociali per proporre alternative diverse all'attuale modo di procedere che vede nei pensionati una fonte pronto cassa per sanare il bilancio.

Il convegno ha visto un'ampia partecipazione di Associazioni e Sindacalisti, anche di parte, che hanno mostrato un interesse, se non un'approvazione, alla politica economica del governo

Teambuilding vela

Sono stati consegnati gli attestati di partecipazione all'evento in barca a vela.
Molto soddisfatti dell'esperienza tutti i partecipanti.. dunque arrivederci alla prossima edizione!

Chiusura uffici

Ricordiamo che la segreteria sarà chiusa dal 24 dicembre al 6 gennaio per le vacanze natalizie.

IDI- ACADEMY-FEDERMANAGER: 18 novembre 2015

IL BILANCIO PER I NON SPECIALISTI

Si è svolto con successo il primo incontro dei percorsi IDI a Verona. Tanti i partecipanti e vivace la giornata.

NUOVI SCENARI NELLA FINANZA VERONESE E VENETA

FEDERMANAGER VERONA AL CONVEGNO "NUOVI SCENARI NELLA FINANZA VERONESE E VENETA

Il nostro Presidente Gianfranco Cicolin ha rappresentato la nostra Associazione con un intervento a questo convegno al quale hanno partecipato fra gli altri l'On. Enrico Zanetti, Sottosegretario all'Economia e Finanze, Arturo Alberti, Presidente Apindustria Verona, Germano Zanini Direttore SVF e Matteo Scolari Presidente di Veronaexpo.
L'evento, introdotto dal Sindaco di Verona, Flavio Tosi, ha messo in evidenza la necessità che gli esponenti della politica, dell'economia veronese e veneta e della finanza diano risposte precise e convincenti circa i nuovi assetti del sistema bancario locale dopo la decisione del Governo di trasformare le banche popolari in SpA. L'elevata probabilità che la trasformazione delle banche cooperative in Spa possano favorire l'acquisizione delle stesse da parte di gruppi finanziari estranei alla realtà locale è molto elevato. Sono necessarie soluzioni intelligenti e coraggiose. Federmanager chiede di essere parte di questo progetto.

Gruppo pensionati

Si è tenuta recentemente presso la sede di Federmanager Verona la riunione periodica semestrale dei colleghi pensionati.
Gli argomenti all'OdG sono stati esaminati e discussi con ampia partecipazione dei colleghi sui principali temi di interesse della categoria. Sono emersi questi approfondimenti:
Pensioni e Indicizzazione: si ritiene opportuno che Federmanager continui le attività a difese dei leggittimi interessi della categoria attraverso:

1) **Intensificare le attività di sensibilizzazione** dell'opinione pubblica e delle forze politiche al fine di evitare ulteriori penalizzazioni della categoria in termine di perdita del potere di acquisto delle nostre pensioni;
2) **Sfatare il falso mito che i dirigenti sono dei "Pensionati d'oro"** che godono di privilegi pensionistici non derivanti da una onerosa contribuzione effettuata lungo una intense attività lavorativa. Il messaggio che Federmanager deve trasferire in modo chiaro e assoluto è che i dirigenti non rientrano nella categoria dei Pensionati d'oro e non possono essere accorpati ai Privilegiati;
3) **Federmanager nazionale e CIDA** devono intensificare le azioni legali nei confronti dell'INPS per l'annullamento del mancato riconoscimento della perequazione delle nostre pensioni. Altre cause pilota devono essere avviate da Federmanager.

Progetto TUTOR:

1) Il progetto presentato ai colleghi rappresenta un'occasione di contributo volontario, di servizio agli associati e di crescita della nostra associazione territoriale;
2) **È necessario che ci sia un forte contributo dei Pensionati** per far sì che possa decollare. Vorremo che questo progetto, simile a quello fatto dai colleghi dell'Aldai di Milano, sia un'occasione per aiutare colleghi che richiedono tale servizio;
3) Siamo un'associazione, che pur non potendosi confrontare con i grandi numeri di ALDAI, può riuscire a portare avanti questo progetto: è mio impegno che il progetto sia calato nella nostra dimensione territoriale e mantenerlo semplice e snello con un contributo, limitato in 6/8 ore, dei colleghi pensionati.
4) Prossimanente sarà inviato il progetto dettagliato e sarà chiesta la vostra adesione.

Lavori in Corso:

1) Il collega Bragantini ha illustrato il programma delle attività previste per il tempo libero;
2) Il collega Bettali ha illustrato le potenzialità e gli scopi di un progetto che possa coinvolgere i colleghi pensionati nel promuovere la fornitura di Software gratuito alle organizzazioni ONLUS della provincia. Software gratuito messo a disposizione di enti onlus da parte di importanti aziende, successivamente invieremo i dettagli del progetto.

Mario Terralavoro Coordinatore Gruppo Pensionati Federmanager Verona

Visita a San Fermo

Nella foto associati e simpatizzanti che ha partecipato alla visita guidata della bellissima chiesa veronese di San Fermo, organizzata dal collega Gianfranco Bragantini e abilmente illustrata dalla guida Romana Caloi. Al termine il gruppo è stato invitato ad un piacevole spuntino.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016
e-mail: **segreteria@federmanager.vi.it**
sito: **www.vicenza.federmanager.it**

orario uffici
tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00**
Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00**
Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Per la prima iscrizione **euro 25,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Pranzo di Natale 12/12/2015

Un altro anno è quasi concluso, e come al solito ci ritroveremo per farci gli auguri. Sarà anche l'occasione per salutare i consiglieri che lasceranno l'incarico, compreso il Presidente e dare il benvenuto ai nuovi. L'appuntamento è per sabato **12 dicembre** presso il Ristorante al Castello Superiore di Marostica alle ore 12.30.
Affrettatevi a prenotare o telefonando allo 0444/320922 o scrivendo a: segreteria@federmanager.vi.it.

QUOTE 2016

LE NUOVE QUOTE PER IL 2016 SONO:

Euro **240,00** per i dirigenti in servizio
Euro **240,00** per i dirigenti in pensione che lavorano
Euro **130,00** per i dirigenti in pensione
Euro **150,00** per i quadri
Euro **25,00** in aggiunta alla quota per la prima iscrizione

La quota può essere versata tramite:
C/C postale: 14754360
Banca Popolare: IT 24 A 05728 11801 017570006924.
Unicredit: IT 17 P 02008 11897 000009563547.
Direttamente in sede in contanti o con bancomat.

ADHOC

Diamo di seguito un report su ADHOC.
A quasi tre anni dalla sua fondazione Adhoc è diventata una realtà consolidata nel mondo economico Trentino ed ha acquisito una forte presenza anche nel tessuto imprenditoriale Vicentino.
Sono infatti due le sedi della cooperativa, Trento e Vicenza, a cui fanno capo i soci impegnati nell'attività operativa. Ad oggi Adhoc conta infatti oltre un centinaio di soci, di cui quasi una cinquantina di area veneta.
La Cooperativa è divenuta un interlocutore riconosciuto di alcune delle principali associazioni ed istituzioni del mondo economico : Confindustria a Trento e Vicenza, Apindustria a Vicenza, CUOA di Altavilla Vicentina, la Federazione delle Cooperative, le agenzie di sviluppo economico della PAT. E con alcune di esse ha stipulato Convenzioni che prevedono collaborazione continuative.
Particolarmente interessante è la collaborazione con Progetto Manifattura di Rovereto, a cui Adhoc fornisce uno sportello informativo ed un servizio di check up per le neoimprese che operano nell'incubatore.
La nostra cooperativa ha ottenuto inoltre l'iscrizione all'albo provinciale delle agenzie di ricerca e selezione del personale e può quindi svolgere attività di head hunting sul territorio provinciale. La pratica per ottenere l'analoga autorizzazione nella regione Veneto è attualmente in corso. Recentemente ADHOC ha inoltre ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico**, l'accreditamento per la gestione dei voucher governativi a sostegno dell'internazionalizzazione**, una delle tre sole aziende in provincia di Trento ed una delle pochissime Cooperative a livello nazionale.
L'esperienza di questi primi anni ci ha confermato la validità dell'intuizione originaria, e ci ha suggerito di allargare l'operatività ad ulteriori campi di attività, come la ricerca e selezione del personale e la formazione, per permetterci di cogliere nuove opportunità.
Il mercato del Temporary Management e della consulenza manageriale si è confermato difficile e molto competitivo ed i potenziali clienti, le aziende, spesso restii ad investire in risorse manageriali, ma Adhoc è riuscita a ritagliarsi uno spazio ed a garantirsi volumi di lavoro non disprezzabili.
Oltre alla creazione di numerose opportunità di lavoro possiamo iscrivere tra i valori positivi dell'iniziativa lo scambio di conoscenze e le relazioni nate tra soci, e quindi la nascita di un network non solo professionale tra colleghi.
Tutto questo è stato possibile grazie all'appoggio di Federmanager Trento e Vicenza e di Manageritalia TT-AA, che fin dall'inizio hanno sostenuto l'iniziativa. E grazie anche al lavoro di alcuni soci, a cui va tutto il nostro ringraziamento, che hanno dedicato il loro tempo alle attività di gestione ed allo sviluppo commerciale della società, contribuendo così al raggiungimento dei risultati descritti .
A partire da queste basi, Adhoc è ora attesa ad una fase di consolidamento, che passerà per il rafforzamento della struttura organizzativa, per il coinvolgimento operativo di un maggior numero di soci e, non ultimo, anche per una riflessione sul modello di business del futuro .
Tutti i giovedì dalle 10,00 alle 13,00 è operativo uno sportello ADhoc presso la sede di Federmanager Vicenza, il Sig. Carlo Perini (membro CdA di ADHOC e responsabile dello sviluppo per il Veneto) è a disposizione degli associati che volessero maggiori informazioni in merito.
Email: *perini.adhoc@gmali.com;*
Cell: 335 6469983;
*sito:*www.adhoc-manager.it

Servizio Fasi in Provincia 10/11 Dicembre

La nostra addetta sarà a vostra disposizione a:

- Bassano del Grappa **10 Dicembre 2015** dalle ore 9,30 alle ore 11,30 presso la sede di Confindustria Bassano - Viale Pio X, 75.
- Schio **11 Dicembre 2015** dalle ore 9,30 alle ore 11,30 presso la sede di Confindustria Schio- Via Lago di Lugano, 21-z.i.

È necessario prendere appuntamento telefonando allo 0444320922, oppure inviando un'email alla sig.ra Gallo:
gallo@federmanager.vi.it;
amministrazione@federmanager.vi.it.

Invitiamo tutti coloro che hanno pratiche FASI da "sbrigare" di affrettarsi perché il servizio sarà sospeso dal 17 dicembre al 9 gennaio. Riprenderà lunedì 11 gennaio 2016.

Vacanze natalizie

I nostri uffici saranno chiusi per le vacanze natalizie

dal 24 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016.

Riapriranno regolarmente il 7 gennaio 2016.

PRAESIDIUM

PRAESIDIUM: 18 Dicembre

Dr Riccardo Costantini il **18 Dicembre dalle ore 10:00 alle ore 12:30. È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.**

Back to work

BACK TO WORK
dalel 10.00 alle 12.00
Laura Albertin (email l.albertin@backtowork.it)

Abbiamo effettuato il 2° incontro per la presentazione di piccole aziende-imprese – start up che cercano competenze e piccoli capitali.
È stato molto interessante anche questo secondo incontro. Per il prossimo anno stiamo pensando ad una cadenza periodica per questo tipo di incontri.
Ricordiamo che la dr.ssa **Laura Albertin** riceve l'ultimo mercoledì di ogni mese presso i nostri uffici. Si prega di fissare appuntamento.

Aiutateci a comunicare con voi

È importantissimo l'aggiornamento delle Vostre email, in quanto tutte le nostre comunicazioni vengono inviate agli associati tramite posta elettronica.
La nostra Associazione invia a quanti hanno fatto pervenire il loro corretto indirizzo di posta elettronica almeno una comunicazione alla settimana tramite il Flash Memo.
Se non doveste riceverla Vi preghiamo di contattarci per una verifica del corretto indirizzo.
A quanti non possiedono indirizzo email ricordiamo che possono far riferimento a quella di un amico o di un familiare.
Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione.

ATTENZIONE AI 10 MODI PER UCCIDERE UN'ASSOCIAZIONE

Siamo alla fine di un anno, il 70^ anno di vita di FEDERMANAGER VICENZA . L'Associazione gode ottima salute, ma per iniziare bene l'anno nuovo ci piace riportare qui una serie di dieci punti su come portare lentamente un'associazione ad estinguersi.
L'abbiamo trovato in un testo dell'"Associazione Artigiani "di molti e molti anni fa . Probabilmente ha origine anglosassoni per quel poco di humor che troviamo in questi dieci punti.
Meritano un po' di riflessione da parte di tutti noi : può essere anche un invito a partecipare e a darsi da fare

DIECI MANIERE PER UCCIDERE UN'ASSOCIAZIONE

1. Non intervenire mai alle riunioni e alle iniziative proposte
2. Se si interviene, cercare di arrivare tardi.
3. Criticare il lavoro dei consiglieri e delle persone che vi lavorano
4. Non accettare mai incarichi, perché è più facile criticare che fare
5. Prendersela se non si è membri della direzione oppure, facendone parte, non intervenire alle riunioni o, quando si interviene, non dare pareri
6. Se il Presidente chiede l'opinione altrui su un argomento, rispondere che non si ha nulla da dire. Dopo la riunione dire a tutti che non è servita a nulla o meglio dire come si sarebbero dovute fare le cose.
7. Non fare quello che è assolutamente necessario. Ma quando gli altri si rimboccano le maniche e si impegnano, lamentarsi che l'Associazione è governata da una cricca.
8. Ritardare il pagamento dei propri contributi quanto più possibile
9. Non prendersi il disturbo di procurare nuovi soci
10. Lamentarsi che non si pubblica quasi mai nulla di veramente interessante, ma non offrirsi mai di scrivere un articolo o di dare suggerimenti.

Se riusciremo ad evitare questi atteggiamenti… vivremo ancora a lungo!

Italia sempre aperta (per i ladri)

di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

Verso la fine di aprile, in un flash radiofonico, è stata trasmessa la notizia che la Galleria degli Uffizi di Firenze sarebbe rimasta chiusa il primo maggio perché il personale era impegnato altrove.
Ci risiamo!
Ma quanti turisti non lo sanno e, certi di poter trascorrere la giornata di festa in uno dei musei più belli del mondo, avranno affollato comunque la zona, finendo per maledire la scelta fatta e giurando di non cascarci più, ma soprattutto lo racconteranno ad altre persone che, magari hanno avuto esperienze analoghe in altri siti. Risultato: perdiamo ulteriormente la faccia e non riusciamo a trarre i dovuti vantaggi da un patrimonio che, diversamente gestito, potrebbe essere una miniera d'oro.
Ma non è solo questo episodio a gettare discredito sull'organizzazione dei beni culturali. In Italia abbiamo centinaia di piccole realtà, spesso private, alle quali sono stati tagliati gli aiuti, magari per dirottare il risparmio su indirizzi clientelari. Cito, uno per tutti, il Mandralisca di Cefalù, un piccolo gioiello che conserva un ritratto d'uomo o di marinaio (detto anche "La Gioconda siciliana") dipinto da Antonello da Messina sul legno di uno sportello d'armadio, che per anni ed anni è rimasto sconosciuto, esposto qui, insieme a tutta una incredibile gamma di reperti che fanno riferimento al mondo della farmacia. Mi diceva una gentilissima addetta che ero fortunato a poterlo ancora visitare in quanto il sito era in agonia non essendoci più fondi per pagare un sorvegliante; quello rimasto doveva vigilare su tre piani dell'edificio!
A Cefalù da maggio a settembre arrivano turisti da tutto il mondo e non credo che un paio di custodi di museo siano le uniche persone che, in quella località, lavorino solo cinque mesi all'anno!
All'estero, anche nei piccoli musei, in ogni sala

c'è un controller e a volte due mentre da noi troppo spesso si può entrare (vedi Pompei) e, dopo accurata cernita, uscire impunemente con qualche reperto che finirà, contrabbandato, nella collezione di amatori senza scrupoli. Per non parlare delle tombe etrusche!
Quanto affermo è tanto più attuale alla luce di quanto è accaduto al Museo di Castelvecchio, in pieno centro di Verona, dove con irrisoria facilità uno sporadico gruppetto di esecutori ha fatto la "spesa" indisturbato portandosi via diciasette, e ribadisco ben **diciassette**, capolavori di inestimabile valore. Non nel buio della notte ma nell'ora della *movida* cittadina che vede riempire di gente tutta la zona!
Con l'ulteriore beffa che per effettuare meglio il "lavoro" si sono improvvisati come custodi per far defluire con calma gli ultimi visitatori e operare nella massima tranquillità.

Indignarsi è nulla.
In un recente talk show televisivo Vittorio Sgarbi raccontava che al Museo archeologico di Firenze, nella sala dove è esposta la Chimera di Arezzo, si era fermato per una buona ora senza che passasse l'ombra di un custode!
Questo non è disfattismo ma è la realtà, alla quale possiamo provare a porre rimedio con un intervento minimale dello Stato. E mi spiego, anche se avevo scritto qualcosa a riguardo nel numero di luglio 2014.
Si parla tanto della decantata eliminazione delle Province e di cosa fare del personale che verrebbe a trovarsi senza un posto di lavoro.
Possiamo dirottarlo alle Regioni o agli enti che ne erediteranno le funzioni, ma sarebbe solo una partita di giro o un raddoppio di posizioni.
E allora partita di giro per partita di giro, perché non assegnarlo al Ministero dei Beni Culturali per essere dirottato verso l'incredibile miriade di realtà museali e di siti turisticamente e culturalmente interessanti sparsi sul territorio, per consentire ad essi di accogliere visitatori **anche sabato, domenica e festività comandate**?
Una adeguata campagna pubblicitaria potrebbe essere basata proprio sullo slogan "**Italia sempre aperta**" (ma non per i ladri).
Si potrebbero anche, utilizzando le strutture dismesse dalle Province, aumentare il numero dei siti per alloggiarvi e far rivivere molte delle opere d'arte che giacciono accatastate nel buio dei sotterranei creando nuove opportunità per il turismo e valorizzando, così, anche i centri minori. Non mi sembra uno sforzo titanico.
Ma forse l'ostacolo sta proprio nella minimalità dell'intervento: essendoci poco o nulla da lucrare, a chi volete che interessi?
Questo forse è disfattismo.

Diritti e doveri

di **Paolo Sansoni** – *Federmanager Friuli Venezia Giulia*

Il Presidente Federmanager Verona Cicolin ci sprona ad avere ancora coerenza e coraggio ed è un incitamento che abbiamo condiviso da sempre. Il cambiamento che ci consiglia dovrebbe non divergere da quelle due qualità che dovremo pretendere anche dalla "cosa pubblica" assieme all'onestà, al merito e alla difesa dell'ambiente. Per uscire dalla crisi non è secondario cercare di ostacolare l'infiltrazione della delinquenza organizzata in molte attività lecite, ed anche il diffondersi di droga, prostituzione, corruzione, malcostume, proponendo leggi apposite e non più buoniste e permissive come quelle formulate negli ultimi decenni.

Il Presidente Nazionale Cuzzilla giustamente, anche in occasione della importante iniziativa a Roma del 9 ottobre scorso, ha ribadito il concetto che noi dirigenti non siamo "una classe privilegiata", ma una classe di persone che con l'impegno sul lavoro, competenza e coraggio si sono meritate la dirigenza. **L'eticità della nostra condotta** ci ha guidato a pretendere, da noi stessi e dal personale delle Aziende, **diritti** dopo i necessari **doveri**.

Ritengo che l'andazzo politico irresponsabile di promettere e concedere diritti senza doveri, per ottenere milioni di voti favorevoli necessari per mantenere il potere agli attuali politici, ha portato ad una perdita dei valori tradizionali di onestà e merito, all'aumento del debito pubblico, delle tasse, dell'immigrazione clandestina, della delinquenza organizzata e non, delle migliaia di enti e costose associazioni NO PROFIT nelle quali praticamente non sono richiesti competenza, onestà, merito, e ancora meno coerenza e coraggio. La difesa dell'ambiente andrebbe realizzata almeno diminuendo e non reclamizzando consumi e sprechi inutili e dannosi, anche con controlli mirati a tal fine sulla pubblicità e sulle iniziative del Governo e delle Istituzioni.

Una convivenza dove prevale la **prepotenza dei disonesti a tutti i livelli** invece di una **convivenza civile favorevole agli onesti**, porta ad un peggioramento della qualità della vita ed alla distruzione della nostra civiltà.

Protagonisti della ripresa sono in prima persona i datori di lavoro delle attività produttive nel Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, che non dovrebbero essere perseguitati da tante leggi ed obblighi ma aiutati nel loro difficile compito. I lavoratori dovrebbero ricordarsi che senza i datori di lavoro produttivo sarebbero dei disoccupati, a meno di non avere un posto politico oppure con sostegno politico, possibile praticamente solo con le tasse pagate dalle attività produttive o dai loro dipendenti.

La cultura è sempre necessaria, ma la sua base è lo studio e la difesa delle identità regionali, per conoscere e mantenere le buone tradizioni del luogo attraverso la difesa dei cittadini residenti da più generazioni tra i quali scegliere i rappresentanti politici, culturali, produttivi, per la tutela della gente del posto ed il suo territorio.

Come supporto di una ripresa dei nostri buoni valori tradizionali e della nostra economia, dovremmo pretendere dalle istituzioni, dagli enti, dalle associazioni, dai cittadini che i diritti siano preceduti dai necessari doveri che li rendono possibili, per non provocare il disfacimento della **convivenza civile**.

La nostra Associazione potrebbe affermare la necessità per le Aziende, le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, il Territorio, di sostenere, difendere, premiare anche **onestà e merito** per una sicura ripresa etica, economica, della buona qualità della vita e della difesa dell'ambiente.

FEDERMANAGER

perché associarsi

per l'assistenza contrattuale
per la consulenza previdenziale
per la consulenza sull'assistenza sanitaria
per la ricerca di nuove opportunità di lavoro
per le convenzioni sanitarie e commerciali
per i programmi di aggiornamento
per i programmi di socializzazione
per le offerte assicurative

per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti

un piccolo impegno per un grande risultato

Cambia la dermatologia estetica

a colloquio con il dottor **Gianfranco Barba** *(www.gianfrancobarba.it)*

Un nuovo laser in pico-secondi, cancella tatuaggi e brutti ricordi sul corpo, elimina macchie cutanee e rigenera la pelle.

Il tatuaggio è l'arte di imprimere indelebilmente, mediante incisioni o bruciature, varie decorazioni sulla pelle.

I Tatuaggi professionali sono curati nei dettagli, multicolori, con margini ben marcati, profondità uniforme del pigmento (1mm), effettuati tramite un apparecchietto di precisione, costituito da una pompetta con all'estremità una punta d'ago.

I Tatuaggi amatoriali sono ad un colore, con contorni irregolari e sbavati, effettuati con un ago utilizzando inchiostro di china, lucido per scarpe, cenere di sigaretta o carbone a varie profondità della pelle.

Esistono anche **tatuaggi traumatici** a seguito di incidenti dove materiali come ghiaia, matite a mina, polvere da sparo, asfalto sono penetrati nella pelle.

I tatuaggi decorativi hanno una storia che risale a circa 5000 anni fa, e, nelle varie società e culture, hanno sempre vissuto periodi di gloria alternati a fasi di impopolarità. I tatuaggi sono diffusissimi, si calcola che circa il 10% della popolazione occidentale, maschile e femminile, ne porti uno.

Quando il motivo che ci ha portato ad imprimere un tatuaggio sulla nostra pelle non ci piace più che cosa si può fare? Ce lo dice il **dott. Gianfranco Barba** specialista in dermatologia ed angiologia, con quasi trent'anni di esperienza nell'uso di apparecchiature laser.

"È finalmente un po' più semplice cancellare un tatuaggio che evoca un brutto ricordo, il nome di un partner che è meglio

dimenticare, il quadrifoglio che tanta fortuna non ha portato, un tribale o un fiore ormai sbiadito che sembra solo un' informe macchia, un tatuaggio che, con l'avanzare dell'età, non si "sente" più o che ricorda una fase particolare della propria giovinezza o che per motivi lavorativi, per la reticenza delle imprese pubbliche e private ad assumere persone che hanno tatuaggi visibili o per intraprendere la carriera militare per il divieto assoluto di tatuaggi e piercing in zone visibili del corpo per i soldati italiani.

Con la corsa al tatuaggio degli ultimi anni è aumentata anche quella alla loro cancellazione, secondo l'American Society for Aesthetic Plastic Surgery, solo negli Usa la richiesta di rimozione di un tatuaggio è aumentata del 43% tra il 2011 e il 2012 e continua a crescere ulteriormente negli anni.

Si calcola che in Europa siano 100 milioni coloro che hanno almeno un tatuaggio e che una su cinque desidererebbe toglierlo.

Il **PicoSure laser** rappresenta ad oggi il primo sistema laser approvato dalla Food and Drug Administration (**FDA**, l'ente federale americano che si occupa di farmaci e trattamenti), con impulso in picosecondi che permette di "rompere" il pigmento di colore in particelle molto più piccole e quindi facilmente rimovibili e di conseguire risultati fino ad ora impensabili nell'ambito dei trattamenti di **asportazione dei tatuaggi**.

Risulta essere molto efficace anche nell'eliminazione delle **macchie cutanee** e per la **rigenerazione della pelle con effetto anti-aging**.

Il PicoSure laser emette impulsi in trilionesimi di secondo, consentendo un ineguagliabile effetto foto-meccanico per la rimozione dei tatuaggi con meno sedute e più efficacia rispetto ai laser tradizionali, decisamente valido anche su quelli che sono stati trattati prima e non si riuscivano a rimuovere completamente.

Il raggio laser colpisce solo il pigmento sul quale è stato programmato. Raggiungendo le particelle di colore, le sbriciola in tante microparticelle che diventano asportabili dai macrofagi, cellule del nostro sistema immunitario in grado di inglobarle ed eliminarle. Trattandosi di una eliminazione naturale i risultati si vedono dopo alcune settimane (almeno 15-20gg) e, per la cancellazione del tatuaggio a seconda della quantità e del tipo di colore, saranno necessarie più sedute, distanziate di 45-60 giorni l'una dall'altra."

Il Consiglio Direttivo,
la Segreteria e i collaboratori
delle Federmanager locali
augurano a tutti Voi
ed alle Vostre famiglie
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Ancora un piacevole racconto di viaggio "Fai da Te" proposto dal collega motociclista Renato Busatta. Chiunque altro lo desideri può trasmettere il suo racconto di un viaggio particolare o di una situazione, località, impressione di viaggio, completato da alcune immagini, a gianni.soleni@tin.it. La pubblicazione avverrà al primo numero successivo della rivista.

Dai Balcani al Mar Nero (agosto 2014)

proposto da **Roberto Busatta** e **Raffaella Gobbo**– Federmanager Vicenza

Diceva Seneca: "l'importante è sapere con quale spirito arrivi, non dove arrivi". Ecco appunto, inizia proprio con questa riflessione il nostro tour "dai Balcani al Mar Nero".Ricordo che quando proposi a mia moglie questo viaggio, lei mi rispose subito: " ma con tutti i bei posti che ci sono da visitare al mondo, proprio in Paesi come la Romania, l'Albania, la Bulgaria dobbiamo andare? E in moto per di più!"

Si erano praticamente fatti avanti tutti quei pregiudizi e luoghi comuni che probabilmente molti sentono verso questi popoli. In realtà di questi luoghi ne sapevamo poco e dopo un'attenta raccolta di informazioni, la curiosità di vedere, conoscere e capire i Balcani ha avuto il sopravvento.

Il 3 agosto inizia il nostro viaggio, con un gruppo di 14 moto e 22 persone che ci vedrà attraversare ben 9 Stati e percorrere circa 5mila km in 15 giorni. Ci dirigiamo verso il confine Sloveno e la prima tappa è Idrija, famosa per le sue miniere di mercurio e la produzione di pizzi. Visitiamo un interessante museo dove è raccolto un patrimonio storico notevole dedicato ai 5 secoli di attività mineraria della città. Lasciato Idrija arriviamo nel tardo pomeriggio nella capitale Lubijana, attraversando una verdissima Slovenia.

Cittadina di stile barocco, Lubijana ci colpisce subito per ordine e pulizia con i suoi caratteristici ponti e viuzze. Il mattino successivo si parte per raggiungere l'Ungheria. Prima tappa Keszthely, dove ci fermiamo per visitare l'immenso Castello Festetics. Breve giro del centro città e puntatina sul lago Balaton, il secondo lago più grande d'Europa.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Budapest ed inizia la nostra suggestiva visita serale della capitale, con la meravigliosa chiesta di Matthia dai tetti in maiolica, illuminata a giorno, i bastioni dei Pescatori che circondano la città vecchia di Buda e il bellissimo panorama che si gode dalle 7 torri con vista sulla città nuova, Pest. Peccato che il giorno dopo dobbiamo già lasciare questo posto meraviglioso, meritava sicuramente più tempo, ma ne usciamo in modo trionfale attraversando il ponte delle catene sul Danubio. Spettacolare ripresa con la micro telecamera posizionata sul casco!

Prossima tappa: Romania. Seguiranno soste notturne a Cluj Napoca e a Sibiu, carina cittadina della Transilvania, per partire da qui alla scoperta della famosa TRANSFAGARASAN, una tra le più belle strade del mondo, costruita per volere del dittatore Nicolae Ceauşescu tra il 1970 e il 1974, per permettere alle truppe romene di attraversare i Carpazi rapidamente in caso di un'invasione sovietica. Una serie di curve, gallerie e viadotti ci accompagnerà fino ad arrivare sulla cima dei monti Fagaras. Discesa tranquilla, visto anche la condizione non proprio perfetta della strada, con arrivo nel pomeriggio a Bucarest, la capitale. Breve giro della città che notiamo in piena ristrutturazione. L'indomani si riparte per destinazione Bulgaria.

Il passo dal confine rumeno - bulgaro è breve e ci ritroviamo presto nel paesino di Ruse, prima cittadina bulgara che incontriamo dopo la dogana.

Durante il lungo tragitto che ci porterà a Varna, sul Mar Nero, incontreremo tantissime "case" modeste, lavatoi pubblici lungo la strada, vecchiette ricurve che tentano di vendere fuori dalla porta di casa, sopra una sedia, quel poco che offre il loro piccolo orto, tanti carri trainati da asini ricolmi di fieno o con sopra l'intera famiglia con bambini al seguito che ci salutano animatamente. Tutti corrono per dare il benvenuto a questa fila composta di motociclisti che arrivano nei loro paesi, i bambini timorosi ma incuriositi chiedono una foto seduti sopra al nostro mezzo. Alla domanda "Quanto costa la moto?" non osiamo rispondere, tanto ci sentiamo in difficoltà. La povertà si respira, si vede, forse ancor di più in Bulgaria, rispetto alla Romania, ma la gentilezza, la dignità, il sorriso delle persone incontrate è sempre presente. Mai abbiamo avuto la sensazione di sentirci in un paese "non sicuro".

Arriviamo a Varna e ci troviamo di fronte ad una piacevole città di mare molto più evoluta rispetto ai paesini incontrati poco prima e affollatissima di turisti stranieri. Un tuffo nel Mar Nero per alcuni del gruppo e poi serata in uno dei tanti locali lungo la costa.
Al mattino seguente ci svegliamo con un sole cocente già alle 8.00 di mattina e da Varna ci spostiamo a Plodviv, considerata la capitale culturale della Bulgaria. Bellissimo centro storico ben conservato in stile rinascimentale, molti reperti archeologici ancora visibili dell'epoca romana, come il bellissimo teatro romano alla fine della zona pedonale. Lasciamo Plodviv e proseguiamo per la visita al monastero di Rila, il secondo monastero per ordine di importanza della Bulgaria. Grande pace tutt'attorno mentre i canti ortodossi si diffondono trasmettendo ancor maggior sacralità al luogo. In serata arriveremo a Bansko, rinomato centro sciistico bulgaro dove pernotteremo. L'indomani si parte per Sofia, capitale della Bulgaria, dove rimaniamo due giorni. Sofia è davvero la città dalle diverse sfaccettature con la condivisione di 4 religioni: ortodossa, cristiana, musulmana, ebrea e lo si vede dalle diverse chiese, moschee, sinagoghe che formano il centro città.
Lasciamo la Bulgaria il 13 agosto e ci dirigiamo verso la Macedonia, nella capitale Skopje, città dal contrasto netto tra la zona musulmana e quella cristiana. Incontriamo un ragazzo macedone che vive e lavora in Italia e si trova a Skopje in vacanza dalla famiglia. Appena sente parlare italiano, si illumina. Ci racconta che la città si sta ingrandendo tantissimo, stanno costruendo molto, tante moschee, tanti nuovi monumenti e palazzi . L'imponenza della piazza con la fontana e il cavallo dedicato ad Alessandro Magno è in effetti davvero notevole . Su un alto pennone sventola la bandiera macedone: un sole a otto raggi che si allarga su un campo rosso. In lontananza la voce del muezzin che chiama alla preghiera.....
Dopo la Macedonia passiamo velocemente per Tirana, in Albania, e ci dirigiamo in Montenegro, a Podgorica. Il percorso risulterà piacevolissimo, con strade panoramiche davvero meravigliose.
Il giorno successivo ci dirigiamo in Bosnia Erzegovina e la nostra fermata è a Mostar. Il Montenegro come la Bosnia ci hanno piacevolmente sorpreso con i loro verdi paesaggi e belle strade da percorrere in moto. La piccola Mostar merita sicuramente di essere visitata, con il suo centro storico e la via di negozietti di souvenir completamente pavimentata di ciottoli, il ponte ottomano "stari most" distrutto durante la guerra in Bosnia nel 1993 e ricostruito poi nel 2005 grazie anche agli aiuti Italiani, le moschee che si affacciano sul fiume Neretva. Lasciata Mostar ci dirigiamo verso Bihac, sempre in Bosnia Erzegovina per prepararci al rientro in Italia.
La nostra passione per la moto ci ha portato a fare questo meraviglioso viaggio nell'Est Europa attraversando lunghe distese di girasoli, paesaggi montuosi fatti di dolci curve e tornanti mozzafiato ma sempre con panorami che nessuna foto può rendere come le immagini memorizzate nelle nostre menti …. alla fine il contatto con le persone del posto è forse il ricordo più bello di questo viaggio.
Un pensiero va:

- A Nutfiye, incontrata nel suo mini-negozio di alimentari a Madova, Bulgaria, dove ci ha accolti e fatto spazio per prepararci da soli e come volevamo panini, affettati, frutta a volontà. Cosa che in Italia sarebbe difficile da realizzare.
- Al poliziotto che alla frontiera rumena-bulgara ci dà il benvenuto dicendo che noi turisti siamo la loro risorsa.
- Ai ragazzi - meccanici di Varna che con quei pochi vecchi attrezzi arrugginiti a disposizione si sono fatti in quattro per riparare la valvola della gomma del nostro amico Antonio con ottimi risultati e quasi gratis.
- A Blagoja e Caterina e alla loro famiglia che ci hanno accolti nella loro casa e aiutato dopo una disavventura capitata ad alcuni nostri compagni di viaggio.

Concludo questo racconto, che forse avrà anche annoiato, con una frase letta in un libro qualche tempo fa e che ci è sempre rimasta impressa: *"Impronte: sono le tracce del nostro passaggio, possono essere lasciate semplicemente sulla terra ed essere spazzate via dal vento, oppure possono rimanere indelebili nel cuore di ognuno di noi e di coloro che abbiamo incontrato."*

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet **http://file.webalice.it**
Alla finestra che si apre, **digitare la Username** **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password** **dirnordest**.
La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.
Buona lettura!

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO

SERVIZI

Odontoiatria Estetica

Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita

Parodontologia

Gnatologia

Ortodonzia

Consulenza Medico-Legale

Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA
Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA
Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.
Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.